



**Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021**



## **INDICE**

<b>Organi Sociali</b>	3
<b>Osservazioni sull'andamento della gestione</b>	5
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	25
Evoluzione prevedibile della gestione	33
<b>Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci</b>	35
<b>Prospetti di bilancio</b>	37
Situazione Patrimoniale-Finanziaria	39
Conto economico	40
Conto economico complessivo	41
Rendiconto finanziario	42
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto	43
<b>Note illustrative</b>	45
Principi contabili e criteri di valutazione	50
Note illustrative alle voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria	62
Indebitamento finanziario netto	75
Note illustrative alle voci di Conto economico	76
Nota rapporti con il Gruppo A2A	89
<b>Allegati</b>	91
* Allegato n. 1 Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali	92
* Allegato n. 2 Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali	93
* Allegato n. 3 Dati essenziali della società controllante	94
* Allegato n. 4 Informativa su strumenti e rischi finanziari	95
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	99
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	105



***CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE***

Gussago Michele	Presidente
Fioletti Piercostante	Amministratore Delegato
Pedercini Rosaria	Amministratore
Bertoneri Fabio	Amministratore
Crescini Mario	Amministratore

***COLLEGIO SINDACALE***

Lizza Genesio	Presidente
Pighetti Francesca	Sindaco Effettivo
Tampalini Giovanni	Sindaco Effettivo
Rizzetti Chiara	Sindaco Supplente
Colangelo Giovanbattista	Sindaco Supplente

***SOCIETA' DI REVISIONE***

EY S.p.A.



## **OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**



---

**GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE**

---

	<b>2021</b>	<b>2020</b>
a. Volume d'affari (in migliaia di euro)	14.991	13.219
c. Margine operativo lordo (in migliaia di euro)	6.340	3.907
d. Risultato operativo (in migliaia di euro)	3.554	1.495
e. Utile netto d'esercizio (in migliaia di euro)	2.490	1.043
f. Investimenti (in migliaia di euro)	17.556	9.039
g. Dipendenti (numero medio)	50	48

---

Signori azionisti,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo le disposizioni di legge in materia di bilancio ed è sottoposto a revisione legale da parte della società EY S.p.A..

Nelle Note illustrative sono state fornite le notizie attinenti l'illustrazione del bilancio al 31 dicembre 2021, mentre nella presente relazione vengono fornite le notizie relative alla gestione.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un utile d'esercizio pari a 2.490 migliaia di euro.

## **Principali riferimenti normativi in materia di concessioni e convenzioni nei settori di attività in cui opera il Gruppo A2A**

### ***Affidamenti del Servizio Idrico Integrato (SII)***

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006 il SII è organizzato sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) definiti dalle Regioni e, di norma, coincidenti con il territorio provinciale. L'Ente di Governo dell'Ambito (EGA), nel rispetto del piano d'ambito e del principio di unicità della gestione, delibera la forma di gestione (affidamento mediante gara, società mista pubblico-privata o in house providing) e, conseguentemente, provvede all'affidamento, per 30 anni, del SII nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. L'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ATO.

Al SII si applica l'art. 34 del DL 179/12, integrato dalla Legge 29 luglio 2015, n. 115, art. 8, comma 1, che fissa principi cogenti per gli enti locali per l'affidamento dei servizi e detta la disciplina del periodo transitorio di affidamenti preesistenti validamente assentiti. In particolare, è previsto che gli affidamenti dei servizi effettuati da società quotate e controllate da quotate (quali quelli in capo alle controllate da A2A S.p.A.) cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto.

Il DL 133/2014 (c.d. Decreto Sblocca Italia) ha disposto che, in sede di prima applicazione, gli EGA, al fine di garantire il conseguimento del principio di unicità della gestione all'interno dell'ATO, dispongano l'affidamento al gestore unico d'ambito alla scadenza delle gestioni esistenti, operanti in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege.

Il legislatore ha previsto talune deroghe alla costituzione del gestore unico da parte dell'EGA: in particolare, nel caso in cui l'ATO coincida con il territorio regionale, è consentito l'affidamento del SII in ambiti territoriali, comunque, non inferiori al territorio corrispondente alle province o alle città metropolitane.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. svolge il SII in numerosi comuni in Provincia di Brescia.

### ***Concessioni per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale***

La disciplina delle concessioni di distribuzione del gas naturale attraverso reti locali, inizialmente contenuta negli atti d'affidamento stipulati con i Comuni in esecuzione di leggi risalenti ai primi anni del 1900, è stata rivista dagli articoli 14 e 15 del D.Lgs. 164/2000 (di recepimento della Direttiva 98/30/CE) che hanno definito i criteri in base ai quali uniformare il settore. In particolare, è stata determinata: (i) una

durata delle concessioni non superiore a 12 anni, (ii) l'affidamento del servizio da parte degli Enti locali disposto mediante gara ad evidenza pubblica e che (iii) il rapporto con il gestore sia regolato da un apposito contratto tipo approvato con decreto ministeriale contenente, in particolare, le modalità di espletamento del servizio, gli obiettivi qualitativi, gli aspetti economici e le condizioni di recesso anticipato dell'Ente per inadempimento del gestore.

Successivamente, in attuazione del DL 159/2007, in base al quale le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas devono svolgersi non più per singolo Comune ma per Ambiti Territoriali Minimi (ATEM), il DM MiSE del 19 gennaio 2011 ha individuato 177 ATEM mentre il successivo DM del 18 ottobre 2011 ha definito i Comuni appartenenti a ciascun ATEM.

Il percorso di riforma è stato completato con l'entrata in vigore del DM 226 del 12 novembre 2011, soggetto negli anni a plurime innovazioni estese anche al D.Lgs. 164/2000, che ha definito i criteri e le procedure di gara, nonché le modalità di determinazione del valore industriale residuo (VIR) degli impianti esistenti e dedicati all'erogazione del servizio. Il DM 226/2011 ha, inoltre, indicato per ogni ATEM i termini entro cui la Stazione Appaltante ha l'obbligo di avviare la procedura di gara. Il Comune riveste il ruolo di ente concedente dell'affidamento, che prosegue anche se cessato per effetto della riferita anticipata cessazione, fino al completo svolgimento delle gare per ATEM1.

Si segnala che, anche in considerazione dell'assai modesto avvio delle gare d'ambito registrato negli ultimi anni, la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022, il cui iter parlamentare di approvazione è ancora in corso, prevede norme volte ad aumentare il livello di concorrenzialità del settore e, al contempo, ad accelerare le procedure per l'effettuazione delle gare stesse. A titolo puramente esemplificativo, è prevista la valorizzazione a VIR delle reti e degli impianti di distribuzione e di misura di titolarità dell'ente locale o di una sua società patrimoniale che vorrà alienare tali cespiti in occasione delle gare.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. esercisce le concessioni di distribuzione del gas naturale in quattro comuni in provincia di Brescia (Lumezzane, Gardone Val Trompia, Sarezzo e Villa Carcina).

## **QUADRO NORMATIVO E TARIFFARIO**

### **BUSINESS UNIT RETI**

#### **Dal 2022 aggiornamento del WACC per i servizi infrastrutturali dei settori gas ed elettrico**

La Delibera 614/2021/R/com ha definito i criteri per l'aggiornamento del WACC per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas nel periodo 2022-2027 (TIWACC 2022-2027). Il provvedimento fa seguito ad un'intensa fase di consultazione (DCO 308/2021/R/Com e 488/2021/R/Com), ad una specifica raccolta dati a cura di ARERA per la valutazione del costo del debito delle imprese e a momenti di confronto con operatori ed associazioni di categoria.

Sono confermate le principali caratteristiche dei meccanismi regolatori in essere (WACC reale pre-tasse, periodo regolatorio di 6 anni suddiviso in due sub-periodi triennali, formula di calcolo basata sul Capital Asset Pricing Model) ma vengono introdotte rilevanti novità nella modalità sia di aggiornamento che di definizione dei singoli elementi che lo compongono:

- i. meccanismo di trigger nel primo triennio: previsione di un aggiornamento annuale, qualora dovesse risultare una variazione del WACC, per almeno un servizio, pari o superiore a 50 bps rispetto al valore in vigore, considerando alcuni specifici parametri di mercati (cfr. parametri Risk Free nominale, inflazione isr incorporata nel Risk Free, SPREAD e indice iBoxx BBB). In tal caso il valore del WACC verrebbe aggiornato per tutti i servizi;
- ii. ke (costo del capitale proprio): prevista l'eliminazione del floor attualmente esistente (0,5%) per le attività prive di rischio e introduzione di correttivi volti a intercettare le condizioni di mercato effettive (CP – Convenience Premium; FP - Forward Premium e UP - Uncertainty Premium) con un approccio di tipo forward looking e finanziario;
- iii. kd (costo del capitale di debito): si è passati da riferimenti di settore (i.e. raccolta e analisi del costo del debito effettivo degli operatori italiani) a quelli di mercato (i.e. indici iBoxx rappresentativi del rendimento delle obbligazioni emesse dalle società con rating BBB), prevedendo anche una ponderazione tra il costo di debito esistente (85%) e quello del nuovo debito (15%). E' stato inoltre introdotto un meccanismo di gradualità, in base a cui alla nuova metodologia di calcolo del Kd è attribuito un peso pari al 33,3% nel primo triennio 2022-2024 e a 66,6% nel secondo triennio 2025-2027.
- iv. diminuzione del costo riconosciuto a copertura della tassazione, riducendo il parametro fiscale T dall'attuale 31% al 29,5%.

L'Autorità ha confermato i valori di gearing mentre per il  $\beta$ asset (parametro che misura la rischiosità dello specifico settore) ha introdotto un aggiornamento straordinario in vigore nel triennio 2022-2024 per i servizi che ad oggi presentano un valore inferiore a 0,4.

In conclusione la riduzione del WACC per i settori infrastrutturali elettrici e del gas di interesse del Gruppo A2A è stata del -0,7%

### ***Nuovi criteri di regolazione tariffaria basati sulla spesa totale (ROSS base)***

La Delibera 271/2021/R/com ha avviato un procedimento finalizzato a definire un nuovo metodo di calcolo dei costi riconosciuti che superi l'attuale approccio ibrido di rate of return per i costi di capitale e di price cap per i costi operativi adottandone uno basato sulla spesa totale, ovvero considerando congiuntamente sia i costi operativi che quelli di capitale. Il procedimento per l'adozione del nuovo approccio (definito Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio - ROSS) dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2022 ed ha i seguenti principali obiettivi:

- riallineamento degli incentivi all'efficienza in modo che si estendano all'efficienza totale e non siano più limitati ai costi operativi;
- utilizzo di tassi di capitalizzazione fissati dal regolatore, differenziati per singolo servizio da applicare alla spesa totale riconosciuta così da determinare sia la spesa di capitale riconosciuta (che va a incrementare il capitale investito) sia i costi operativi riconosciuti;
- previsione di meccanismi di monitoraggio dei ritorni sul capitale investito al fine di valutare in che misura i rendimenti effettivi conseguiti si discostino da quanto determinato dal regolatore;
- omogeneizzare i criteri di regolazione dei vari servizi infrastrutturali, evitando disallineamenti nei ritorni sul capitale investito legati a differenze nel trattamento di specifiche voci di costo operativo e di capitale. In tale ambito saranno valutati i profili relativi alla definizione della lunghezza del periodo regolatorio, tenendo conto delle sovrapposizioni tra periodi specifici di ogni servizio e periodi di regolazione del WACC.

ARERA, nell'ambito del procedimento avviato con la suddetta Delibera, a fine dicembre ha pubblicato il DCO 615/2021/R/Com.

### **Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale provvisorie 2021 e definitive 2020**

La Delibera 122/2021/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2021 per l'attività di distribuzione e misura del gas naturale mentre la Delibera 117/2021/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento definitive 2020.

La Delibera 559/2021/R/gas che, tra le altre cose, ha determinato gli Importi a Recupero dei Mancati Ammortamenti dei misuratori meccanici dismessi e sostituiti con misuratori elettronici (IRMA, cfr. infra), ha rideterminato le tariffe di riferimento dal 2015 al 2020.

### **Valore della RAB GAS sottesa alle tariffe di riferimento provvisorie 2021**

	ASVT
Cap. centralizzato	1
RAB distribuzione	11
RAB misura	1
<b>Totale</b>	<b>13</b>

A partire dal 2018 la componente DCVER a copertura dei costi operativi relativi alle verifiche metrologiche è stata azzerata, in quanto tali costi saranno riconosciuti in base ad una metodologia che considererà i costi netti effettivamente sostenuti così come rendicontati nei conti annuali separati e calcolati secondo criteri definiti dall'Autorità. A partire dal 2020 l'Autorità ha previsto uno specifico meccanismo di acconto con successivo saldo a copertura di tali costi.

Allo stesso modo continueranno ad essere riconosciuti a consuntivo, fino al 2022, i costi operativi e di capitale non già coperti dalle tariffe relativi alla telegestione/telelettura e ai concentratori dei misuratori elettronici del gas, entro un limite annuo decrescente (2020: 4,24 euro/PdRsmart; 2021: 3,74 euro/PdRsmart; 2022: 3,24 euro/PdRsmart) e al netto di una decurtazione forfettaria relativa alla quota parte di costi operativi di telelettura/telegestione già inclusa nella tariffa di riferimento della misura (dal 2020 0,53 €/PdR). Con Delibera 413/2021/R/gas sono stati riconosciuti gli importi relativi al 2019, pari ad un totale di circa 3,6 milioni di euro. A dicembre 2021 è stata avviata la raccolta delle istanze per il riconoscimento dei costi relativi all'anno 2020.

La Delibera 596/2020/R/gas ha determinato le tariffe obbligatorie per i clienti finali dei servizi di distribuzione e misura del gas per il 2021, valorizzando per la prima volta le componenti tariffarie VR e ST legate alle procedure competitive per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, nonché la componente CE applicabile solo nel nuovo macro ambito tariffario "Sardegna" e destinata ad allineare i costi del servizio per gli utenti ivi residenti con quelli del continente. In materia di tariffe obbligatorie l'Autorità, alla luce del forte aumento dei costi dell'energia che ha caratterizzato la seconda parte del 2021 e delle indicazioni governative, ha provveduto a ridurre sensibilmente gli Oneri Generali di Sistema a carico dei clienti domestici e non domestici, utilizzando i fondi messi a disposizione dal Governo stesso.

### **Regolazione tariffaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025**

La Delibera 570/2019/R/gas ha approvato la RTDG 2020-2025 che definisce il quadro regolatorio in materia tariffaria per il servizio di distribuzione e misura del gas per gli anni 2020-2025 (V periodo regolatorio). Pur se confermate le caratteristiche della regolazione precedente, le principali novità sono così sintetizzabili:

- costi operativi riconosciuti: aggiornamento dei costi operativi riconosciuti a partire dal 2020 utilizzando, come base di calcolo, la media (50:50) tra i costi effettivi del 2018 e i costi riconosciuti nello stesso anno. L'aggiornamento è stato effettuato tramite il metodo del price cap considerando, oltre all'inflazione, anche un X-Factor differenziato per attività (distribuzione, commercializzazione e misura) e, limitatamente alla distribuzione, la dimensione dell'operatore (grande, medio, piccolo). Rispetto al periodo precedente, si evidenzia una diminuzione considerevole dei costi operativi riconosciuti ed un aumento degli X-Factor relativi alla distribuzione e alla commercializzazione mentre per la misura è confermato il livello previgente;
- costi di capitale: revisione del parametro  $\beta$  nel calcolo del WACC della misura al fine di allineare il rendimento riconosciuto a quello vigente per la distribuzione (6,3% per il 2020 e per il 2021). Nel calcolo del capitale investito oggetto di remunerazione, nonché delle relative quote di ammortamento, viene definito uno specifico meccanismo per il rilascio graduale, in un orizzonte di lungo periodo che travalica il singolo periodo regolatorio, dell'ammontare di contributi esistenti al 31 dicembre 2011 che non era considerato nella definizione delle tariffe.

### **Regolazione della qualità del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025**

La Delibera 569/2019/R/gas ha approvato la RQDG 2020-2025 che definisce il quadro regolatorio in materia di qualità, tecnica e commerciale, del servizio di distribuzione e misura del gas per gli anni 2020-2025 (V periodo regolatorio).

In generale, sono state confermate le caratteristiche della regolazione vigente, ivi inclusi i meccanismi premiali per l'incentivazione dei recuperi di sicurezza, per cui l'Autorità, con la Delibera 463/2020/R/gas, ha provveduto a fissare i nuovi livelli e ha introdotto alcuni ulteriori affinamenti volti a monitorare e stimolare il miglioramento di alcuni specifici aspetti, come la pressione e protezione catodica delle reti, la vita residua media della rete (elemento ad oggi non ancora pienamente sviluppato) e la tempestiva eliminazione delle dispersioni entro i tempi previsti dalle norme tecniche vigenti. Per quanto riguarda la qualità commerciale, l'unica differenza di rilievo riguarda le modalità di esecuzione della verifica della pressione di fornitura su richiesta dell'utente.

La Delibera 596/2021/R/gas ha definito i premi e le penali per i recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas relativi al 2018.

### **Attività di ARERA nella regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato (SII)**

#### Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3)

La Delibera 580/2019/R/idr ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il terzo periodo regolatorio (2020-2023), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento nonché i limiti agli incrementi tariffari applicabili (ridotti rispetto ai livelli massimi previsti nel precedente periodo regolatorio).

La successiva Delibera 639/2021/R/idr ha definito le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale infra-periodo 2022-2023: in particolare la componente a copertura del costo degli oneri finanziari e fiscali è scesa al 4,8% (il precedente valore in vigore fino al 2021 era pari al 5,24%).

Resta confermato quanto già introdotto dalla Delibera 580/2019/R/idr, che aveva previsto:

- la modifica del riconoscimento degli oneri finanziari sui Lavori in Corso (LIC): esclusi dal riconoscimento in tariffa i LIC con saldi che risultino invariati da più di 4 anni ed applicazione ai LIC di un tasso più basso rispetto alle immobilizzazioni entrate in esercizio e decrescente nel tempo;
- la redazione, in aggiunta al Piano degli Interventi, di un Piano per le Opere Strategiche (POS) 2020-2027 contenente la previsione degli interventi infrastrutturali dedicati ad opere complesse con vita utile maggiore/uguale a 20 anni prioritarie per la qualità del servizio. I LIC delle opere contenute nel POS beneficiano di un riconoscimento tariffario completo (e non decrescente);
- la modifica delle vite utili regolatorie, per i cespiti entrati in esercizio dal 2020, suddividendo i cespiti tra acquedotto, fognatura, depurazione ed attività comuni ed associandoli al relativo macro-indicatore della qualità tecnica e commerciale;
- l'introduzione di un incentivo per le misure messe in atto dal Gestore tese a rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi e a favorire le procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva della fornitura;
- lo scorporo, nel calcolo dei conguagli delle "altre attività idriche", delle attività legate ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, per le quali è riconosciuto al Gestore uno sharing pari al 75% della differenza tra i ricavi e i costi sostenuti. I benefici di questo "incentivo" troveranno applicazione nelle tariffe 2022 (a+2);
- l'applicazione ai LIC ordinari, per gli anni 2020 e 2021, del tasso riconosciuto alle immobilizzazioni riferite alle opere strategiche.

Nell'ambito Brescia, le proposte tariffarie per il periodo 2020-2023, approvate dal CdA dell'EGA il 29 dicembre 2020, sono state confermate dal Consiglio Provinciale il 2 marzo 2021. Per il biennio 2020-2021 Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. hanno applicato incrementi tariffari, rispettivamente, pari all'1,5% annuo.

<i>Dati in milioni di euro</i>	<b>Vincolo Ricavi Gestore</b>	<b>RAB 2019 (residua netta)</b>
	<b>(VRG)</b>	
	<i>Anno 2021</i>	<i>(sottesa alle tariffe 2021)</i>
ASVT S.p.A.	9,6	20,1

*Integrazione della disciplina in materia di misura del SII (TIMSII)*

La Delibera 609/2021/R/idr ha aggiornato la regolazione della misura del SII (TIMSII) prevedendo l'introduzione di obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdite occulte (anche tenuto conto del potenziale contributo che potrebbe derivare dall'impiego di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di water smart metering), il rafforzamento delle previsioni in materia di raccolta dei dati di misura e di telelettura, nonché la promozione di misure atte a consentire ai titolari di unità abitative (cd "utenti indiretti" sottesi ad utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali.

In particolare, il provvedimento ha stabilito:

- dal 1° gennaio 2022: l'introduzione di indicatori di "Efficacia del servizio di misura", integrando l'indicatore M1 della Delibera 917/2017/R/idr (RQTI) e relativo obbligo di monitoraggio e comunicazione all'Autorità;
- dal 1° gennaio 2023: l'introduzione di "standard specifici" di rafforzamento delle tutele dell'utenza per quanto riguarda il servizio di misura;
- dal 1° gennaio 2022: la definizione delle "perdite occulte" come le perdite idriche occorse a valle del misuratore sugli impianti di responsabilità dell'utente. Si tratta di perdite non affioranti e non rintracciabili con le operazioni di normale diligenza richiesta all'utente per il controllo dei beni di proprietà e per tali fattispecie sono introdotte a livello nazionale tutele minime per gli utenti;
- entro il 30 giugno 2022: al fine di aumentare la consapevolezza dei consumi in caso di utenze raggruppate (condominiali), i Gestori hanno l'obbligo di:
  - comunicare agli utenti indiretti almeno una volta all'anno, informazioni circa le modalità di contatto del proprio Gestore ed all'articolazione tariffaria approvata (con indicazione delle modalità per comunicare la numerosità del proprio nucleo familiare);
  - mettere a disposizione dell'utenza condominiale o dell'amministratore di condominio uno strumento di calcolo per la ripartizione dell'unica bolletta condominiale sulla base delle unità immobiliari e del loro consumo (effettivo o stimato);
  - richiedere formalmente all'amministratore di condominio o al referente dell'utenza raggruppata l'effettiva numerosità dei componenti il nucleo familiare (esclusivamente nei casi in cui il Gestore non sia riuscito ad ottenere l'informazione neanche a seguito di richiesta formale, la tariffa domestica residenziale dovrà essere calcolata sulla base del criterio pro capite standard);
- entro il 31 dicembre 2023: il Gestore è tenuto ad attribuire un codice identificativo unico e geolocalizzato per ogni utenza contrattualizzata.

#### Revisione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti finali (TICSI)

Allo scopo di armonizzare l'articolazione tariffaria applicata agli utenti finali sul territorio nazionale, la Delibera ARERA 665/2017/R/idr ha approvato il Testo Integrato dei Corrispettivi del Servizio Idrico (TICSI) in vigore dal 1° gennaio 2018.

Il TICSI introduce il concetto di "tariffa pro-capite standard" e prevede:

- la distinzione tra utenti domestici residenti e non residenti, condominiali e non domestici;
- l'applicazione agli utenti domestici residenti di una tariffa pro-capite standard per un periodo transitorio (2018-2021) e, comunque, fino all'effettiva disponibilità delle informazioni, definita su una famiglia tipo di 3 componenti (con il primo scaglione agevolato pari a 55 mc/anno) e di una tariffa pro-capite effettiva (scaglione agevolato: almeno 18,25 mc/anno per componente) solo nel caso di autodichiarazione in merito al numero dei componenti il nucleo familiare;
- l'articolazione tariffaria a regime dal 2022 con l'applicazione della tariffa pro-capite effettiva a tutti gli utenti domestici residenti;
- la razionalizzazione delle tipologie tariffarie per gli usi diversi dal domestico;
- l'applicazione di una tariffa trinomica (quota fissa, quota capacità e quota variabile) uniforme a

---

livello nazionale per gli utenti industriali relativa agli scarichi dei reflui autorizzati allo scarico in pubblica fognatura. Tale tariffa ha lo scopo di intercettare con la quota variabile la qualità in termini di inquinamento dello scarico, con la quota capacità l'allocazione corretta dei costi di utilizzo della capacità depurativa dell'impianto destinato a ricevere gli scarichi e con la quota fissa la copertura dei costi amministrativi e di misura;

- la valutazione degli effetti della nuova articolazione tariffaria sui ricavi del Gestore, prevedendo verifiche ex ante ed ex post.

L'articolazione tariffaria è adottata dagli EGA sulla base dei dati forniti dai Gestori ed avrebbe dovuto essere trasmessa all'Autorità entro il 30 giugno 2018:

- l'EGA di Brescia ha approvato la nuova articolazione in data 13 febbraio 2020 e il 31 luglio ha definito le linee guida da utilizzare per la fatturazione: ciascun Gestore dell'ambito dovrà conguagliare entro il 31 dicembre 2021 le annualità relative al 2018, 2019 e 2020.

#### Legge di Bilancio 2018: Piano nazionale di interventi nel settore idrico

L'art. 1, comma 516, della Legge 205/2017 dispone che, ai fini della programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, con apposito DPCM sia adottato il "Piano nazionale di interventi nel settore idrico", articolato in due sezioni: sezione «acquedotti» e sezione «invasi». Gli interventi del Piano nazionale, segnalati dagli EGA all'ARERA, sono finanziati con risorse pubbliche.

Il successivo DPCM 1° agosto 2019 recante "Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti" approva 26 interventi per un importo complessivo di 80 milioni di euro per le due annualità 2019 e 2020.

La Delibera 284/2020/R/idr ha avviato il procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari ed urgenti ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale. L'Autorità intende definire un'unica pianificazione (presentata dai rispettivi EGA e Regioni) basata su un programma pluriennale per il periodo 2021-2028, cui destinare la totalità delle risorse residue previste dall'articolo 1, comma 155, della Legge 145/2018.

In considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria la Delibera 58/2021/R/idr introduce misure di semplificazione al fine di garantire una tempestiva erogazione delle risorse per la progettazione e la realizzazione degli interventi contenuti nell'Allegato 1 al DPCM 1° agosto 2019.

#### Segnalazione ARERA 331/2021/I/idr sulle criticità dei servizi idrici in alcune regioni del Mezzogiorno e formulazione di proposte di revisione della disciplina vigente

Con la Delibera 331/2021/I/idr l'Autorità, visto lo stato di criticità del servizio idrico in alcune regioni del Mezzogiorno, ha ritenuto opportuno segnalare al Governo e al Parlamento l'utilità di interventi normativi di modifica delle vigenti previsioni legislative per accelerare l'affidamento del SII.

In alcune zone del Paese permangono, infatti, rilevanti criticità nella gestione del SII, che confermano il persistere del water service divide proprio dove è maggiore il deficit infrastrutturale (aree in cui gli EGA non sono nemmeno costituiti o se costituiti non risultano operativi, aree con la presenza di piccole gestioni comunali in economia o di gestori in house a cui è stato affidato il servizio ma che mostrano difficoltà di pianificazione e fattibilità nella realizzazione delle infrastrutture). La presenza di EGA pienamente operativi nonché il completamento delle procedure di affidamento del servizio ad un gestore integrato sono, inoltre, condizioni necessarie per l'allocazione delle risorse del PNRR e per un'efficace implementazione degli interventi selezionati,

Pertanto ARERA ritiene necessario intervenire a livello normativo per superare le criticità gestionali del SII ed aumentarne l'efficienza, in particolare nelle regioni del Sud, e propone di fissare un termine perentorio entro cui concludere i processi di affidamento e, una volta decorsi i termini, procedere all'affidamento, per un periodo di 4 anni, comunque rinnovabile, ad un soggetto societario a controllo pubblico che, sulla base della disciplina dei contratti pubblici, possa far ricorso a soggetti dotati di adeguate capacità industriali e finanziarie per la fornitura del servizio.

### **Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77**

*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*

Il Decreto Legge in analisi è un atto che ha l'obiettivo di velocizzare l'attuazione delle opere previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rafforzando le strutture amministrative e snellendo le procedure.

Nell'ambito del PNRR, ASVT è risultato soggetto attuatore dell'intervento "Realizzazione dell'acquedotto comprensoriale dell'alta e media Valle Trompia" per un finanziamento di € 27.581.000. Trattasi dell'opera di costruzione di un acquedotto intercomunale che, approvvigionandosi da sorgenti poste in alta Valle, potrà rifornire di acqua potabile i vari comuni della Valle Trompia interconnettendo nel contempo le rispettive reti di acqua potabile.

### **Titoli di efficienza energetica**

ASVT ha fatto richiesta al GSE di certificati bianchi in merito al rendimento energetico delle pompe, per i sistemi di aerazione e per il comparto MBR del depuratore di Valtrompia. Quest'ultimo comparto, essendo altamente innovativo, non era presente nelle tabelle parametriche del GSE, pertanto si è fatta richiesta al Mi.SE per l'inserimento di questa tecnologia, domanda che è stata accolta con la pubblicazione in GU del 21/05/2021 del DM sui TEE. Pertanto una volta entrato in esercizio l'impianto, si prevede l'ottenimento di circa 4.263 TEE.

### **BUSINESS UNIT AMBIENTE**

#### **Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio 2018-2021 (MTR)**

La Delibera ARERA 443/2019/R/rif ha approvato il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), definendo "i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021". Il provvedimento si applica alle entrate tariffarie 2020/2021, compatibilmente con le tempistiche previste per l'approvazione della TARI da parte dei Consigli Comunali la cui scadenza, con riferimento alla TARI 2021, è stata prorogata al 31 luglio 2021 per effetto del DL n. 99/2021 (c.d. Decreto Impresa e Lavori).

MTR prevede che i costi riconosciuti ai Gestori del servizio di igiene urbana siano determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) risultanti da fonti contabili obbligatorie<sup>2</sup> e siano quelli afferenti alla gestione integrata dei rifiuti, che comprende le attività di:

---

<sup>2</sup> Il metodo è in continuità con il DPR 27 aprile n. 158/99 ma prevede per la predisposizione dei PEF l'utilizzo delle fonti contabili obbligatorie e non i costi previsionali.

- spazzamento e lavaggio strade,
- raccolta e trasporto,
- trattamento e recupero dei rifiuti urbani,
- trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani,
- gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti.

Altre attività come la derattizzazione, lo sgombero neve, la disinfestazione zanzare, la pulizia giardini o delle scritte vandaliche, ecc. sono considerate esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani e non sottoposte al perimetro di regolazione. I costi di trattamento e smaltimento sono stati definiti in via transitoria *as is* nelle more della fissazione dei criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti con decorrenza 1° gennaio 2022 (cfr. MTR-2 per il periodo 2022-2025).

MTR si basa sul principio del full cost recovery e stabilisce che le entrate tariffarie possono crescere di anno in anno tramite l'applicazione del price cap entro un certo limite massimo di incremento. Gli Enti Territorialmente Competenti (ETC - in Lombardia i Comuni) possono presentare ad ARERA istanza per il superamento di detto limite, qualora lo ritengano necessario per assicurare il raggiungimento di previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite. Nel seguito le principali caratteristiche del nuovo metodo:

- è del tipo RAB-based con riconoscimento di costi operativi, quota ammortamenti e remunerazione del capitale investito (WACC al 6,3%, cui va sommato un 1% per investimenti successivi al 31 dicembre 2017 legato al lag regolatorio);
- è consentito inserire nella tariffa costi previsionali non ancora consuntivati, fermi restando meccanismi di successive verifiche (componente COI);
- sharing dei ricavi da vendita di materiale ed energia in un range tra 40%-70% che consente ai Gestori di trattenere una parte dei proventi, anche in funzione della qualità di differenziata conferita. La percentuale di sharing deve essere stabilita dall'ETC;
- conguagli sugli anni 2018 e 2019, calcolati sulla base della differenza tra i costi previsti dai PEF 2018 e 2019 e i costi consuntivati nel 2017 inflazionati, da applicare secondo meccanismi di gradualità sulla base di indicatori di efficienza della gestione tenuto conto delle valutazioni dell'ETC.

La procedura di approvazione prevede la trasmissione del PEF (cd. PEF grezzo) da parte del Gestore all'ETC il quale, dopo le verifiche di correttezza, completezza e congruità dei dati, lo invia, unitamente ai corrispettivi tariffari, ad ARERA per l'approvazione.

Nel primo semestre 2021 le società di igiene urbana del Gruppo A2A hanno provveduto alla redazione dei PEF grezzi 2021 per singolo affidamento secondo la nuova metodologia ARERA. I PEF finali 2021, integrati dai Comuni con i costi di propria competenza (i.e. attività di fatturazione e gestione rapporti con le utenze), sono stati successivamente verificati e validati dagli ETC.

Le società del Gruppo A2A, che gestiscono circa 300 comuni nel territorio lombardo, hanno trasmesso la documentazione di competenza ai relativi ETC per l'approvazione delle TARI 2021 e dei PEF sottesi. Nella maggior parte dei casi, in continuità con il 2020 e in presenza di affidamenti conseguiti a valle di gare, l'ETC si è avvalso dell'art. 4.5 di MTR preservando eventuali efficienze ed applicando, quindi, il valore previsto dai contratti previgenti – se inferiore al valore massimo di MTR – fatto salvo il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Al 31 dicembre 2021 ARERA ha pubblicato le seguenti delibere di approvazione dei PEF 2020 relativamente ai comuni gestiti dalle società del Gruppo, confermando complessivamente i valori economici massimi delle entrate tariffarie proposti dagli ETC nelle rispettive delibere comunali e senza scostamenti di rilievo rispetto agli importi previsti dai contratti previgenti.

### **Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)**

La Delibera 363/2021/R/rif ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio per il periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2), confermando l'impostazione generale che ha contraddistinto il primo metodo e fissando i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento degli indifferenziati e della FORSU.

Con riferimento all'igiene urbana, ARERA introduce alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di:

- prevedere un piano economico finanziario pluriennale con possibilità di spalmare i costi extra cap nell'arco del periodo regolatorio e, per i conguagli, anche oltre il 2025;
- rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia;
- configurare opportuni meccanismi correttivi alla luce delle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/2020;
- tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità a partire dal 2023 e alla contestuale necessità di garantire la copertura dei costi aggiuntivi ai medesimi riconducibili.

In merito al trattamento, ARERA introduce una regolazione tariffaria asimmetrica, da declinare tenuto conto della governance regionale, del grado di integrazione del Gestore e della collocazione dell'impianto rispetto alla gerarchia dei rifiuti. In particolare, l'Autorità ha previsto, quale presupposto per l'identificazione degli impianti a tariffa regolata – cosiddetti impianti “minimi” – la presenza di un mercato rigido con forte e stabile eccesso di domanda, oltre alle seguenti condizioni alternative; i) avere capacità impegnata per flussi garantiti dalla programmazione di settore; ii) esser stati individuati come “minimi” in sede di programmazione da parte dei soggetti competenti.

L'identificazione degli impianti regolati dovrà essere effettuata nell'ambito delle attività di programmazione dell'ETC (in Lombardia a cura della Regione) “*in tempo utile per la determinazione delle entrate tariffarie*”, la cui trasmissione ad ARERA è prevista entro il 30 aprile 2022. Per gli impianti non soggetti a regolazione tariffaria, cosiddetti “aggiuntivi”, è invece prevista la pubblicazione dei “*criteri principali alla base dell'individuazione dei corrispettivi*” sul sito internet del Gestore.

La Regione Lombardia con la Delibera di Giunta n. 5777/2021 del 21 dicembre 2021 ha ottemperato al disposto previsto dall'Articolo 6 della Delibera 363/2021/R/rif, dichiarando tutti gli impianti di trattamento degli indifferenziati e della FORSU come “aggiuntivi”, tenuto conto che la Lombardia non si trova in condizioni di mercato con rigidità strutturali né per l'intera filiera dei rifiuti urbani né per la FORSU ed è al contrario caratterizzata da autosufficienza impiantistica e prezzi al cancello competitivi. La Regione ha, pertanto, rafforzato gli obblighi di monitoraggio in capo ai Gestori degli impianti, riservando la possibilità di rivedere tale disposto in sede di aggiornamento biennale delle tariffe a seguito dell'eventuale modificarsi delle condizioni di mercato e dell'adozione del Piano Nazionale di Gestione Rifiuti.

Con riferimento agli impianti di trattamento collocati in Piemonte, si è in attesa della Delibera di Giunta Regionale in attuazione di quanto previsto ex articolo 6 della Delibera 363/2021/R/rif.

### **Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (2023-2025)**

La Delibera 15/2022/R/rif ha approvato il “Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” (TQRIF), con l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica minimi ed omogenei per tutte le gestioni (a prescindere dalle modalità di

affidamento del servizio), affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti, determinato dall’ETC in ragione delle prestazioni previste nel/i Contratto/i di servizio e/o nella/e Carta/e della Qualità vigenti.

Il set di obblighi e standard di qualità introdotto dalla Delibera 15/2022/R/rif è articolato come segue:

- **qualità contrattuale:** a) Gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio; b) Gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati; c) Punti di contatto con l’utente; d) Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rimborso degli importi non dovuti; e) Ritiro dei rifiuti su chiamata; f) Disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;
- **qualità tecnica:** a) Continuità e regolarità del servizio; b) Sicurezza del servizio.

Entro il 31 marzo 2022, gli ETC sono tenuti a individuare il posizionamento della singola gestione nella “Matrice degli schemi di riferimento”, determinando lo schema regolatorio e i relativi obblighi applicabili alla gestione, da valorizzare nella definizione dei costi previsionali connessi all’adeguamento agli obblighi di qualità previsti dal TQRIF nel PEF 2022- 2025. È, inoltre, prevista la possibilità per gli ETC, su proposta motivata dei Gestori, di definire eventuali standard qualitativi migliorativi o ulteriori rispetto a quanto previsto dal TQRIF.

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

La Delibera introduce anche l’obbligo di adozione di un’unica “Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani” conforme alle disposizioni del TQRIF per ogni affidamento, recante l’indicazione dello schema regolatorio di riferimento, degli obblighi di servizio, degli indicatori e relativi standard di qualità contrattuale e tecnica previsti dall’Autorità, nonché degli standard ulteriori o migliorativi previsti dall’ETC.

Infine, i Gestori sono tenuti a rendicontare – tramite la predisposizione di un registro elettronico delle performance – e comunicare i dati inerenti agli indicatori di qualità all’Autorità e all’ETC, oltre a pubblicare sul proprio sito internet le seguenti informazioni: il posizionamento della gestione nell’ambito della matrice degli schemi regolatori, gli standard di qualità di propria competenza e i risultati raggiunti in termini di rispetto di tali standard (a partire dal 2024), la tariffa media applicata alle utenze domestiche del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, l’articolazione dei corrispettivi applicati alle utenze domestiche e non domestiche. L’Autorità potrà, inoltre, procedere alla pubblicazione, in ottica di sunshine regulation, delle suddette informazioni.

### ***Pacchetto UE sull'Economia Circolare***

Il 14 giugno 2018 è stato pubblicato il Pacchetto UE sull'Economia Circolare composto da:

- 4 Direttive in materia di rifiuti (Direttiva 2018/849 su veicoli fuori uso/pile/RAEE, Direttiva 2018/850 sulle discariche, Direttiva 2018/851 sui rifiuti, Direttiva 2018/852 sugli imballaggi);
- 1 Regolamento relativo all'omologazione e alla vigilanza del mercato dei veicoli.

Le misure sono mirate a favorire l'applicazione della gerarchia dei rifiuti (prevenzione, riuso, riciclo, recupero energetico, discarica) anche attraverso appositi strumenti legislativi e finanziari, ed in quest'ottica sono fissati alcuni obiettivi comuni per l'Unione Europea:

- riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025. Questa quota è destinata a salire al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035;
- riciclo del 65% dei rifiuti di imballaggi entro il 2025 (70% entro il 2030) con obiettivi diversificati per materiale.

Le Direttive hanno, inoltre, introdotto l'obbligo di raccogliere separatamente i rifiuti organici o assicurare il riciclo a partire dalla fine del 2023 ed hanno fissato un obiettivo vincolante di riduzione dello smaltimento in discarica: gli Stati Membri dovranno assicurare che dal 2030 non vengano più conferiti in discarica i rifiuti riciclabili e che dal 2035 la quota complessiva di rifiuti urbani destinati alle discariche non ecceda il 10%.

Centrale nell'applicazione della gerarchia dei rifiuti è il rafforzamento della *Responsabilità Estesa del Produttore* (EPR) con la quale i produttori sono chiamati a partecipare alla gestione organizzativa e finanziaria della fase del ciclo di vita in cui il prodotto diventa un rifiuto, contribuendo almeno all'80% dei costi di raccolta, recupero e smaltimento degli imballaggi immessi sul mercato.

Tra i principali atti di recepimento delle Direttive, si segnalano in particolare:

- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";
- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"

### **D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, in attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e in attuazione della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la Direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio**

In Italia il D.Lgs. 116/2020 attua due Direttive del Pacchetto UE sull'Economia Circolare, modificando in maniera sostanziale la parte IV del D.Lgs. 152/2006 (TUA) in particolare:

- Titolo I Gestione dei rifiuti - Capo I Disposizioni generali
- Titolo I Gestione dei rifiuti - Capo III Servizio di gestione integrata dei rifiuti
- Titolo II - Gestione degli imballaggi
- Titolo VI Sistema sanzionatorio e disposizioni finali - Capo I Sanzioni

Il provvedimento ha anticipato al 31 dicembre 2021 l'obbligo di raccogliere separatamente i rifiuti organici o assicurarne il riciclo.

Le modifiche apportate eliminano di fatto la categoria di "rifiuti assimilati", riconducendo al perimetro domestico sia i flussi nelle categorie di rifiuti urbani (specificati all'art.183, comma 1, lett. b-ter del

TUA) sia i “rifiuti simili per natura e composizione” in base alla tipologia (Allegato L-quater del TUA) e alle attività (Allegato L-quinqies del TUA) che li generano. Su tali flussi viene calcolato il raggiungimento degli obblighi di recupero introdotti dalla Direttiva.

Tale intervento, che potrebbe contribuire a superare la disomogeneità nella definizione dei flussi urbani tra i diversi ambiti territoriali, sembra tuttavia richiedere un ulteriore chiarimento operativo relativo a categorie non univocamente classificabili (ad es. rifiuti da costruzioni e demolizioni, da mense e uffici locate in plessi industriali) ed un eventuale integrazione dell’attuale perimetro delle private comunali.

I rifiuti speciali sono, invece, elencati all’art. 184, comma 3, del TUA e, in continuità rispetto al passato, annoverano anche quelli derivanti dall’attività di recupero e smaltimento di rifiuti. Cambiano anche alcune definizioni rilevanti per le attività svolte dall’azienda, tra le quali “gestione rifiuti”, “recupero di materia”, “deposito temporaneo prima della raccolta”, e sono state modificate le discipline di legge relative al deposito temporaneo, alla classificazione, ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti.

È, inoltre, prevista una revisione della disciplina sulla tracciabilità dei rifiuti, con l’avvento del RENTRI. Il nuovo sistema di tracciabilità sarà integrato nel Registro Elettronico Nazionale istituito a seguito della conversione del DL n. 135/2018 e sarà gestito dall’Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Viene, inoltre, disciplinata in maniera accurata la responsabilità estesa del produttore (EPR) con un rafforzamento dell’istituto (tra i principi cardine della riforma) e nell’ottica di una progressiva apertura alla concorrenza dei sistemi consortili. In base alle nuove disposizioni, i sistemi EPR dovranno coprire almeno l’80% del costo complessivo di gestione dei rifiuti immessi in consumo, ferma restando la definizione, sentita anche ARERA e quindi in coerenza con il MTR, del livello di “costo efficiente” ammissibile.

Il D.Lgs. 116/2020 demanda, infine, al Ministero dell’Ambiente, con il supporto tecnico di ISPRA, la definizione di un “Programma nazionale di gestione dei rifiuti” che definisce i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e Province autonome si attengono nell’elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti. Il programma dovrà indicare il fabbisogno di recupero e smaltimento da soddisfare. Una misura che ridimensionerà la potestà degli enti locali, con le Regioni che dal canto loro avranno la possibilità di definire accordi per “l’individuazione di macro aree” che consentano “la razionalizzazione degli impianti dal punto di vista localizzativo, ambientale ed economico, sulla base del principio di prossimità”.

### **D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121, in attuazione della Direttiva (UE) 2018/850, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti**

Il D.Lgs. 121/2020 attua un’altra delle Direttive del Pacchetto UE sull’Economia Circolare ed introduce una nuova disciplina organica in materia di conferimento di rifiuti in discarica, apportando modifiche al D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 su temi quali:

- i criteri di ammissibilità in discarica per determinate categorie di rifiuti;
- la caratterizzazione di base e le procedure di ammissione, incluse le modalità di verifica in loco e di campionamento e analisi dei rifiuti;
- i criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica.

Il decreto prevede la riduzione progressiva dei rifiuti conferiti in discarica (non più del 10% in peso dei rifiuti urbani entro il 2035) e introduce il divieto di collocare in discarica rifiuti provenienti da raccolta differenziata e destinati al riciclaggio o alla preparazione per il riutilizzo.

A partire dal 2030 verrà vietato anche il conferimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare dei rifiuti urbani, esclusi i rifiuti per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale.

**Legge 22 aprile 2021, n. 53**

Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020

La legge fornisce le deleghe al Governo al fine di recepire le direttive emanate dal Parlamento UE e dalla Commissione UE. Per quanto riguarda la filiera ambiente, si segnala di potenziale interesse la delega al Governo per l'attuazione della Direttiva UE 2018/2001, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Nell'attuazione dovranno essere seguiti determinati indirizzi, tra i quali si può segnalare:

- aggiornare, potenziare e introdurre meccanismi di sostegno per la produzione di biometano, biocarburanti avanzati, carburanti derivanti dal carbonio riciclato e idrogeno, per contribuire efficacemente alla decarbonizzazione di tutte le forme di trasporto, in funzione delle emissioni nell'intero ciclo di vita dei vettori energetici e dei veicoli che li utilizzano;
- prevedere misure per agevolare il massimo utilizzo dell'energia producibile da fonti rinnovabili, anche favorendo la diffusione e l'uso di sistemi di accumulo dell'energia, compresi i veicoli elettrici, anche attraverso un iter autorizzativo semplificato, e le connesse esigenze di ricerca e sviluppo, tenendo conto del principio di neutralità tecnologica.

**Eventi significativi della gestione****Distribuzione e misura gas naturale**

Il servizio di distribuzione e misura del gas naturale è svolto nei comuni di Villa Carcina, Sarezzo, Gardone Valtrompia e Lumezzane.

Nell'esercizio 2021 i dati riguardanti la gestione del servizio sono stati:

<b>Volumi di gas Smc</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione %</b>
Totale distribuito	55.449.425	49.224.588	+12,65%

Nell'esercizio 2021 i punti di riconsegna gestiti dalla società nell'esercizio in esame sono risultati pari a 26.068 mentre quelli gestiti dalla società nell'esercizio precedente sono risultati pari a 26.099.

Anche nel 2021 l'attività principale ha riguardato gli interventi di manutenzione della rete di distribuzione e degli allacciamenti nonché l'attività di pronto intervento.

**Servizio Idrico Integrato****Acquedotto**

Gli acquedotti serviti sono dodici, per un totale di 71.677 abitanti, e precisamente: Caino, Villa Carcina, Sarezzo, Gardone Valtrompia, Lumezzane, Marcheno, Lodrino, Pezzaze, Tavernole S/M, Bovegno, Collio e Irma.

<b>Volumi di acqua mc</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione %</b>
Totale erogato fatturato	5.060.391	5.277.887	-4,12%

Nel 2021 l'attività principale ha riguardato gli interventi di manutenzione della rete di distribuzione e degli allacciamenti nonché l'attività di pronto intervento.

**Fognatura**

La gestione del servizio fognatura è svolta, oltre che nei Comuni ove è gestito il servizio acquedotto, anche nei Comuni di Concesio e Marmentino. Il sistema di collettamento dei reflui riguarda oltre il 96% delle utenze allacciate all'acquedotto.

### Depurazione

Il servizio di depurazione riguarda la gestione di sei depuratori a servizio dei Comuni di Caino, Pezzaze, Lodrino e Marmentino oltre alla gestione di alcuni sistemi di trattamento a servizio di piccoli agglomerati di utenze.

### Servizi ambientali

ASVT S.p.A. svolge il servizio in ATI con la società del Gruppo A2A Aprica S.p.A. e le cooperative CAUTO/LA FONTANA nei Comuni di Lumezzane (da settembre 2014), Gardone Valtrompia (da dicembre 2014), Villa Carcina (da aprile 2015) e Sarezzo (da dicembre 2015); operativamente ASVT S.p.A. svolge il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani nel Comune di Lumezzane, raccolta e trasporto dell'indifferenziato e dell'organico nel Comune di Sarezzo, servizio di eco-sportello e numero verde nei comuni di Gardone Valtrompia e di Villa Carcina.

ASVT S.p.A., in ATI con la società del Gruppo A2A Aprica S.p.A. e la cooperativa IL SOLCO, gestisce dal 2017 il servizio di Igiene Ambientale nei Comuni di Marcheno, Pezzaze, Lodrino, Tavernole, Marmentino, Irma, Bovegno, Collio, Polaveno e Brione: operativamente ASVT S.p.A. svolge il servizio di raccolta e trasporto dell'indifferenziato, dell'organico e della plastica.

La raccolta differenziata ha avuto un forte incremento anche nei comuni dell'alta Valle Trompia: il dato medio sull'intero bacino supera comunque il 65% di RD.

**Situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2021**

Nell'esercizio 2021 il volume d'affari di Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. risulta pari a 14.991 migliaia di euro (13.219 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) in incremento (+13,2%) rispetto all'esercizio precedente, come di seguito specificato.

*Valori in migliaia di euro*

<b>RICAVI</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Var.</b>	<b>Var.%</b>
Ricavi Vettoriamento gas	2.907	2.900	7	0,2%
Ricavi Acqua, Depurazione, Fognatura	10.694	9.141	1.553	17,0%
Ricavi servizi ambientali	612	635	-23	-3,7%
Prestazioni e allacciamenti conto Clienti	347	301	46	15,3%
Vendita materiali	10	-	10	N.A.
Altri ricavi di esercizio	421	242	179	74,0%
<b>TOTALE</b>	<b>14.991</b>	<b>13.219</b>	<b>1.772</b>	<b>13,4%</b>

I "ricavi da vettoriamento gas", comprensivi della relativa perequazione, risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

La voce "ricavi acqua, depurazione e fognatura" risulta in incremento per 1.553 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per:

- iscrizione di partite di conguaglio riferite agli esercizi dal 2018 al 2020, pari a 942,6 migliaia di euro, dovute all'applicazione dell'articolazione tariffaria (TICSI) prevista dalla delibera ARERA n. 665/2017, come citato in premessa;
- incremento dell'effetto prezzo rispetto all'esercizio precedente dovuto, sia all'applicazione delle tariffe approvate da ARERA per l'anno 2021, sia all'applicazione dell'articolazione tariffaria TICSI.

I "ricavi servizi ambientali" risultano in lieve flessione per 23 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi per "prestazioni e allacciamenti conto clienti" risultano in incremento per 46 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per maggiori contributi di allaccio.

La voce "vendita materiali" si riferisce alla vendita di materiali alla consociata Unareti S.p.A. (nel bilancio dell'esercizio precedente questa voce non era presente).

La voce "altri ricavi di esercizio" evidenzia un incremento pari a 179 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio, principalmente dovuto alla presenza, nel corrente esercizio, di una partita di rimborso ai gestori da parte dell'Ente d'Ambito riguardante i rimborsi che erano stati effettuati agli utenti non depurati da parte della società (ex sentenza 335/08).

I costi operativi risultano pari a 6.749 migliaia di euro (7.185 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) in contrazione del 6,1% rispetto all'esercizio precedente, come di seguito specificato.

<i>Valori in migliaia di euro</i>				
<b>COSTI</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Var.</b>	<b>Var.%</b>
Acquisti di vettori energetici	844	523	321	61,5%
Acquisto di materiali	436	480	-44	-9,3%
Appalti e lavori	1.250	1.033	217	21,1%
Prestazioni di servizio	2.633	2.646	-13	-0,5%
Costi per godimento beni di terzi	50	40	10	26,2%
Altri costi di esercizio	1.536	2.463	-927	-37,7%
<b>TOTALE</b>	<b>6.749</b>	<b>7.185</b>	<b>-436</b>	<b>-6,1%</b>

I costi relativi agli “acquisti di vettori energetici” risultano in incremento di 321 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; in particolare i costi di energia elettrica afferenti il ciclo idrico sono risultati più alti per l'effetto combinato di un maggior prezzo unitario per effetto dello scenario energetico e di maggiori volumi consumati.

La voce “acquisto materiali” evidenzia una diminuzione pari a 44 migliaia di euro principalmente per minori acquisto di materiali e dispositivi derivanti dalle norme legate all'emergenza sanitaria.

La voce “appalti e lavori” risulta in incremento rispetto all'esercizio precedente per 217 migliaia di euro, principalmente dovuta a maggiori attività di manutenzione attinenti al servizio idrico ed al servizio distribuzione gas.

I costi relativi a “prestazioni di servizio” risultano in lieve flessione per 13 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I costi relativi a “godimento beni di terzi” risultano in incremento per 10 migliaia di euro a seguito di incremento dei costi di noleggio automezzi.

La voce “altri costi d'esercizio” registra una diminuzione rispetto all'esercizio 2020 pari a 927 migliaia di euro principalmente per minori canoni di concessione del servizio idrico integrato.

Il costo del lavoro, al netto dei costi capitalizzati e comprensivo degli oneri sociali e del trattamento di fine rapporto, è risultato pari a 1.902 migliaia di euro (2.127 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). L'organico medio nell'esercizio 2021 è pari a 50 unità (48 unità nell'esercizio precedente).

Quale conseguenza delle dinamiche sopra esposte, il margine operativo lordo risulta pari a 6.340 migliaia di euro (3.907 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) in incremento di 2.433 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti risultano pari a complessivi 2.610 migliaia di euro (2.436 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) mentre gli accantonamenti sono pari a complessivi 176 migliaia di euro per effetto dell'accantonamento del fondo svalutazione crediti (-24 migliaia di euro per effetto del rilascio del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020). L'incremento del valore degli ammortamenti deriva sostanzialmente da maggiori investimenti sulle reti.

Il risultato operativo al netto delle componenti di cui sopra risulta pari a 3.554 migliaia di euro (1.495 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Il saldo della gestione finanziaria è risultato negativo per 146 migliaia di euro (negativo per 82 migliaia di euro nell'esercizio 2020). Il peggioramento è dovuto all'incremento degli oneri finanziari.

Il risultato prima delle imposte risulta pari 3.408 a migliaia di euro (1.413 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

A seguito della rilevazione delle imposte di competenza per 918 migliaia di euro (370 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), l'esercizio 2021 presenta un utile netto pari a 2.490 migliaia di euro (1.043 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

La situazione patrimoniale-finanziaria della società è sintetizzata nella tabella che segue:

(dati in migliaia di euro)

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA FONTI/IMPIEGHI</b>	<b>BILANCIO 31.12.2021</b>	<b>BILANCIO 31.12.2020</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>		
Immobilizzazioni immateriali	52.160	36.852
Immobilizzazioni materiali	4.762	4.869
Partecipazioni	1	21
(Altre passività non correnti)	(133)	(101)
Attività per imposte anticipate	667	599
Contanti vincolati o impegnati	11	9
(Benefici a dipendenti)	(801)	(766)
<b>CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO</b>	<b>56.667</b>	<b>41.483</b>
Rimanenze	43	120
Crediti a breve	5.567	4.935
(Debiti commerciali)	(6.805)	(4.741)
(Altri debiti)	(2.569)	(2.169)
<b>CAPITALE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>(3.764)</b>	<b>(1.855)</b>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>52.903</b>	<b>39.628</b>
<b>FONTI DI COPERTURA</b>		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>25.041</b>	<b>22.609</b>
( DEBITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI )	7.662	7.796
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	12
(Debiti finanziari entro esercizio successivo)	20.219	9.235
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	20.200	9.223
<b>TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>27.862</b>	<b>17.019</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>52.903</b>	<b>39.628</b>

<b>Variazione Posizione Finanziaria Netta</b> <i>(dati in migliaia di euro)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta all'inizio dell'esercizio</b>	<b>-17.019</b>	<b>-8.513</b>
<b>Nuovi contratti IFRS 16</b>	-	- 622
<b>Attività operativa</b>		
Risultato netto dell'esercizio	2.490	1.043
Imposte di competenza dell'esercizio	918	370
Interessi netti di competenza dell'esercizio	146	83
(Plusvalenze)/minusvalenze dell'esercizio	0	-3
Ammortamento immobilizzazioni materiali	856	854
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.754	1.582
Svalutazione/smobilizzi immobilizzazioni	47	0
Accantonamenti netti dell'esercizio	176	-24
Interessi netti pagati	-106	97
Imposte nette pagate/incassate	-458	-142
Variazione dei crediti verso clienti	-425	135
Variazione dei debiti verso fornitori	1.987	274
Variazione delle rimanenze	77	27
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 365	-1.737
<b>Flussi finanziari netti da attività operativa</b>	<b>7.097</b>	<b>2.559</b>
<b>Attività di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-151	-3.234
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-17.809	-7.208
Investimenti netti in partecipazioni e titoli (*)	20	-7
<b>Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento</b>	<b>-17.940</b>	<b>-10.443</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>-10.844</b>	<b>-7.884</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta alla fine dell'esercizio</b>	<b>-27.862</b>	<b>-17.019</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	19	12
Passività finanziarie	-27.881	-17.031
<b>Totale Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>-27.862</b>	<b>-17.019</b>

Il capitale immobilizzato netto è pari a 56.667 migliaia di euro (41.483 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), l'incremento pari a 15.184 migliaia di euro è dovuto principalmente all'incremento delle immobilizzazioni immateriali per effetto di nuovi investimenti.

Il capitale di funzionamento, negativo per 3.764 migliaia di euro (negativo per 1.855 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), è variato di 1.909 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'effetto combinato dell'incremento dei debiti commerciali e dalla diminuzione degli altri debiti parzialmente compensato dall'aumento dei crediti.

Il Patrimonio Netto ha avuto un incremento di 2.432 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 derivante principalmente dall'utile dell'esercizio.

Si segnala che gli investimenti immateriali sono esposti al lordo dei contributi.

Il rendiconto finanziario evidenzia che nel corso dell'esercizio la variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è risultata positiva per 7 migliaia di euro, per l'effetto combinato dei flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento per 17.941 migliaia di euro, dei flussi finanziari generati dall'attività operativa per 7.097 migliaia di euro e dei flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento per 10.851 migliaia di euro.

A fine esercizio, l'indebitamento finanziario netto risulta pari a 27.862 migliaia di euro (17.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

### Investimenti

Nell'esercizio in esame gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono risultati pari a 17.556 migliaia di euro (9.039 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Per quanto riguarda la progettazione sono state effettuate le seguenti attività: progetto definitivo del collettamento di Marcheno; progetto definitivo della strada di accesso al depuratore di Valtrompia; progetto esecutivo del collettore fognario di Lumezzane Lotto C; progetto esecutivo del collettore fognario di Tavernole s/M stralcio Nord; progetto esecutivo della fognatura in località Cimmo di Tavernole s/M; progetto esecutivo della nuova fognatura e sollevamento fognario per l'eliminazione dei TND S5 e S14 nel comune di Villa Carcina; progetto esecutivo per la risoluzione delle interferenze con l'autostrada di Valtrompia – svincolo Codolazza; progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze con l'autostrada di Valtrompia – svincolo S. Vigilio di Concesio, svincolo Esselunga di Sarezzo e loc. Termine di Sarezzo; progetto definitivo del I° bacino per il rifacimento della rete fognaria di Lumezzane; progetto esecutivo per il rifacimento della fognatura comunale di Lodrino nei pressi del campo sportivo; progetto definitivo del Pozzo Oneto 2 a Gardone Valtrompia; progetti esecutivi dei vari interventi sulla rete fognaria di Lumezzane; progetti esecutivi dei vari interventi sulla rete fognaria di Concesio e Sarezzo volti all'eliminazione dei TND (terminali non depurati); progetto preliminare del collettore fognario Pezzaze-Lavone-Bovegno; progetto definitivo collettore fognario Marcheno-Brozzo-Lodrino.

I principali lavori di investimento effettuati per nuove realizzazioni e/o rifacimento di impianti esistenti dei servizi gestiti sono:

completamento dei lavori del collettore fognario di Lumezzane Lotto B; completamento dei lavori di realizzazione del collettore fognario Tavernole s/M Marcheno –tratto Sud; Realizzazione di piezometro in loc. Rovedolo nel comune di Gardone Val Trompia; completamento dei lavori di attraversamento in subalveo dell'acquedotto di Bovegno; Realizzazione di nuova fognatura in località Grumello di Tavernole s/M; realizzazione di nuova fognatura per l'eliminazione dei TND denominati S6 e S7 nel comune di Villa Carcina; iniziati i lavori di posa della nuova fognatura e sollevamento fognario per

l'eliminazione dei TND S5 e S14 nel comune di Villa Carcina; iniziati i lavori per lo spostamento dei sottoservizi e contestuale eliminazione del TND S15 interferenti con la realizzazione dell'autostrada di Val Trompia presso lo svincolo Codolazza; rifacimento della fognatura comunale di Lodrino nei pressi del campo sportivo; rifacimento dell'acquedotto comunale su strada provinciale a Marcheno; completamento dei lavori di realizzazione della rete fognaria e del sollevamento fognario in Via Tito Speri a Concesio per l'eliminazione dei TND S3, S5, S6, S7, S8 e S9; proseguimento dei lavori di realizzazione del depuratore intercomunale di Valtrompia; collegamento reti Fassole e Graticelle nel comune di Bovegno, lavori per la realizzazione del collettore fognario di Lumezzane Lotto C; realizzazione della fognatura in località Cimmo di Tavernole s/M; lavori per la realizzazione delle opere di derivazione superficiale e degli impianti a Ultrafiltrazione a servizio degli acquedotti di Bovegno e Marcheno; lavori per la realizzazione del serbatoio Nicolino di Bovegno.

Continuo adeguamento della misura del servizio gas mediante l'installazione di misuratori conformi alle delibera ARERA 631/2013 e successive modifiche e integrazioni.

Nel corso dell'esercizio, sono stati altresì capitalizzati costi del personale per 690 migliaia di euro (444 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). per maggiori investimenti rispetto all'esercizio precedente. Si rimanda al paragrafo "22) *Costo del personale*" della Nota integrativa.

Si riportano di seguito i principali indicatori reddituali e di liquidità della società:

<b>Indicatori reddituali</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Roi ( <i>Return on investment</i> ) (*)	7,7%	4,3%
Roe ( <i>Return on equity</i> ) (**)	10,5%	4,7%
Ros ( <i>Return on sales</i> )	23,7%	11,3%

(\*) *calcolato sul Capitale Investito Medio*

(\*\*) *calcolato sul Patrimonio Netto Medio*

<b>Indicatori di liquidità</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Indice di liquidità primaria:  <u>Attività correnti – Scorte di magazzino</u> Passività correnti	0,19	0,31
Indice di liquidità secondaria:  <u>Attività correnti</u> Passività correnti	0,19	0,31
Margine di tesoreria (euro):  Attività correnti – Scorte di magazzino – Passività correnti	(24.006.192)	(11.197.802)

### Rischi e Incertezze

Per l’informativa sui rischi finanziari si rimanda all’allegato 4 delle Note illustrative al bilancio “Informativa su strumenti e rischi finanziari”.

### Altre Informazioni

Con riferimento all’articolo 2428 6-bis del Codice Civile, si precisa che al 31 dicembre 2020 la società non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari, poiché il rischio di tipo finanziario in relazione al rischio prezzo, al rischio credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari, è ritenuto molto limitato.

Come previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa la società, in linea con la specifica attività gestionale, non svolge attività di ricerca e sviluppo e non possedeva al 31 dicembre 2020 azioni proprie, né aveva effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio, direttamente, o indirettamente per tramite di società controllate o collegate, o per tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

Con riferimento all'articolo 2427 16-bis del Codice Civile, si segnala che i compensi spettanti alla Società di revisione per la revisione legale dei conti sono pari a 16.509 euro.

#### Fatti di rilievo successivi alla chiusura del bilancio

Non si segnalano eventi significativi successivi al 31 dicembre 2021 tali da richiedere modifiche o integrazioni a quanto riportato nel Bilancio d'esercizio.

#### Evoluzione prevedibile della gestione

Nel febbraio del 2020 è stata effettuata la consegna del cantiere per l'effettiva realizzazione del Depuratore di Valtrompia: i lavori dovrebbero consentire l'entrata in esercizio dell'impianto di depurazione nel secondo/terzo semestre del 2022. Si segnala in particolare che il ritrovamento di rifiuti all'interno dell'area del cantiere del Depuratore di Valtrompia ha comportato il sequestro giudiziario di dette aree e la successiva rimozione dei rifiuti, attività che hanno comportato lo slittamento alla data sopra indicata dell'entrata in esercizio dell'impianto.

Nell'anno sono state avviate la realizzazione dei collettori fognari intercomunali che consentiranno l'estensione delle aree da collegare al futuro impianto di depurazione e numerosi interventi per l'eliminazione di terminali non depurati; la realizzazione di queste infrastrutture di fognatura e depurazione è doverosa anche ai fini del superamento delle infrazioni europee per l'assenza del servizio ed evitare così l'applicazione delle conseguenti onerose sanzioni che verrebbero a pesare sulle Comunità della Valle.

Nell'ambito del servizio di distribuzione gas nel corso del 2021 si è valutata l'opportunità di conferire alla newco Romeo, creata dalla Capogruppo, la gestione delle concessioni gas di Gardone Val Trompia e Sarezzo. Tale ipotesi è infine decaduta e la Società proseguirà nella gestione delle concessioni attualmente esercite.

Per quanto riguarda l'Igiene Ambientale si evidenzia che il modello di gestione in tutta la Valle Trompia prevede che la società, in ATI con Aprica S.p.A. e le cooperative presenti sul territorio, si occupi dello svolgimento dei servizi di raccolta effettuati tramite compattatori a carica laterale.

Relativamente alle concessioni del Ciclo Idrico Integrato si ricorda che la scadenza in regime di salvaguardia delle stesse è prevista per il 31 dicembre 2021 per buona parte delle concessioni.

A fine giugno 2021 l'Ufficio d'Ambito di Brescia ha avviato il procedimento istruttorio per la determinazione del valore di subentro della Società ai termini della delibera ARERA 656/2015/R/idr. ASVT ha fornito all'Ufficio d'Ambito di Brescia le determinazioni nel rispetto dei tempi di tale delibera.

Essendo per tale operazione necessario un tempo congruo superiore all'anno solare, riteniamo che, oltre all'esercizio 2021, probabilmente per tutto il 2022 proseguirà il servizio in capo ad ASVT. Inoltre si rimane in attesa della decisione della Provincia di Brescia sulla natura del soggetto affidatario, Acque Bresciane S.r.l, che, in base alle delibere del Consiglio Provinciale è stata indicata come società mista con gara da espletarsi entro l'anno 2018, cosa mai avvenuta.



**PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

Alla luce delle osservazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota illustrativa, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile dell'esercizio 2021, pari a 2.489.856 euro, nel seguente modo:

- 124.493 euro, pari al 5% a riserva legale;
- 2.365.363 euro a riserva straordinaria.

Si segnala inoltre che i ricavi derivanti dall'applicazione del Fo.NI. nel triennio 2019/2021 ammontano complessivamente a 3.881.654 euro (1.006.549 euro nel presente esercizio) e il loro utilizzo è subordinato all'esecuzione degli investimenti sottostanti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Michele Gussago)



## **PROSPETTI DI BILANCIO**



Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.  
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

valori all'euro	Note	31 12 2021	31 12 2020
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobilizzazioni materiali	1	4.761.776	4.868.508
Immobilizzazioni immateriali	2	52.159.606	36.852.439
Altre attività finanziarie non correnti	3	1.200	20.701
Attività per imposte anticipate	4	667.386	599.296
Altre attività non correnti	5	11.169	9.420
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>57.601.136</b>	<b>42.350.364</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	6	43.071	119.769
Crediti commerciali	7	4.883.533	4.600.079
Altre attività correnti	8	681.499	332.639
Attività per imposte correnti	9	1.872	1.872
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	19.053	11.836
<b>Totale attività correnti</b>		<b>5.629.029</b>	<b>5.066.195</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>63.230.165</b>	<b>47.416.559</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	11	8.938.941	8.938.941
Riserve	12	13.612.555	12.627.147
Risultato d'esercizio	13	2.489.856	1.043.004
<b>Patrimonio netto</b>		<b>25.041.352</b>	<b>22.609.092</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	14	7.662.581	7.795.647
Benefici a dipendenti	15	800.543	766.317
Altre passività non correnti	16	133.539	101.275
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>8.596.663</b>	<b>8.663.239</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	17	6.804.511	4.740.859
Altre passività correnti	17	1.905.217	2.031.736
Passività finanziarie correnti	18	20.218.760	9.234.778
Debiti per imposte	19	663.662	136.856
<b>Totale passività correnti</b>		<b>29.592.150</b>	<b>16.144.229</b>
<b>Totale passività</b>		<b>38.188.813</b>	<b>24.807.467</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>63.230.165</b>	<b>47.416.559</b>

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.  
**CONTO ECONOMICO**

Valori all'euro	Note	01 01 2021 31 12 2021	01 01 2020 31 12 2020
<b>Ricavi</b>			
Ricavi di vendita e prestazioni		14.570.211	12.977.489
Altri ricavi operativi		421.118	242.005
<b>Totale ricavi</b>	20	<b>14.991.329</b>	<b>13.219.494</b>
<b>Costi operativi</b>			
Costi per materie prime e servizi		5.163.510	4.681.835
Altri costi operativi		1.585.978	2.503.289
<b>Totale costi operativi</b>	21	<b>6.749.488</b>	<b>7.185.123</b>
<b>Costi per il personale</b>	22	<b>1.902.209</b>	<b>2.127.240</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	23	<b>6.339.632</b>	<b>3.907.131</b>
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	24	<b>2.785.880</b>	<b>2.411.761</b>
<b>Risultato operativo netto</b>	25	<b>3.553.752</b>	<b>1.495.369</b>
<b>Risultato da transazioni non ricorrenti</b>			
<b>Gestione Finanziaria</b>			
Proventi finanziari		24.375	10.949
Oneri finanziari		170.154	93.455
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni			
Risultato da cessioni di altre partecipazioni			
<b>Totale gestione finanziaria</b>	26	<b>-145.780</b>	<b>-82.506</b>
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>		<b>3.407.972</b>	<b>1.412.864</b>
<b>Oneri/proventi per imposte sui redditi</b>	27	<b>918.117</b>	<b>369.860</b>
<b>Risultato di attività operative in esercizio al netto di imposte</b>		<b>2.489.856</b>	<b>1.043.004</b>
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>		<b>2.489.856</b>	<b>1.043.004</b>

## **AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.p.A.**

### **CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

*(dati in unità di euro)*

**01.01.2021 01.01.2020**

**31.12.2021 31.12.2020**

<b>Utile/(perdita) dell'esercizio (A)</b>	<b>2.489.856</b>	<b>1.043.004</b>
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto (*)	-30.518	-10.791
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali (*)	1.487	567
<b>Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>-29.031</b>	<b>-10.224</b>
<b>Risultato netto complessivo (A) + (B)</b>	<b>2.460.825</b>	<b>1.032.780</b>

(\*) Componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

## AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.P.A.

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b> <i>(dati in unità di euro)</i>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>11.836</b>	<b>2.524.803</b>
<b>Attività operativa</b>		
Risultato netto dell'esercizio	2.489.856	1.043.004
Imposte di competenza dell'esercizio	918.116	369.860
Interessi netti di competenza dell'esercizio	145.779	82.506
(Plusvalenze)/minusvalenze dell'esercizio	(400)	(2.850)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	855.917	854.070
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.753.948	1.581.799
Svalutazione/smobilizzi immobilizzazioni	46.643	0
Accantonamenti netti dell'esercizio	176.015	(24.107)
Ripristini di valore/Svalutazione di partecipazioni		
Interessi netti pagati	(105.873)	96.707
Imposte nette pagate/incassate	(457.913)	(142.055)
Dividendi pagati	0	0
Variazione dei crediti verso clienti	(425.159)	135.062
Variazione dei debiti verso fornitori	1.986.514	273.639
Variazione delle rimanenze	76.698	26.849
Altre variazione del capitale circolante netto	(363.399)	(1.734.778)
<b>Flussi finanziari netti da attività operativa</b>	<b>7.096.742</b>	<b>2.559.706</b>
<b>Attività di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(151.117)	(3.233.794)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(17.808.826)	(7.208.270)
Investimenti netti in partecipazioni e titoli (*)	19.501	(700)
Cessione di immobilizzazioni e partecipazioni		
<b>Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento</b>	<b>(17.940.442)</b>	<b>(10.442.764)</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>(10.843.700)</b>	<b>(7.883.058)</b>
<b>Attività di finanziamento</b>		
<b>Variazioni delle passività finanziarie</b>		
Variazioni c/c intercompany	11.076.668	6.135.330
Altre variazioni	(225.751)	(765.238)
<b>Variazione delle passività finanziarie (*)</b>	<b>10.850.917</b>	<b>5.370.091</b>
<b>Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento</b>	<b>10.850.917</b>	<b>5.370.091</b>
<b>VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>7.217</b>	<b>(2.512.967)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>19.053</b>	<b>11.836</b>

**Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto**

valori in euro	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva IAS 19	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Patrimonio netto al 31 12 2019</b>	<b>8.938.941</b>	<b>521.263</b>	<b>(94.708)</b>	<b>11.353.860</b>	<b>838.488</b>	<b>21.557.844</b>
Destinazione del Risultato	0	41.924	0	796.564	(838.488)	0
Riserva IAS 19	0	0	8.244	0	0	8.244
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	1.043.004	1.043.004
<b>Patrimonio netto al 31 12 2020</b>	<b>8.938.941</b>	<b>563.187</b>	<b>(86.464)</b>	<b>12.150.424</b>	<b>1.043.004</b>	<b>22.609.092</b>
Destinazione del Risultato	0	52.150	0	990.854	(1.043.004)	0
Riserva IAS 19	0	0	(29.031)	0	0	(29.031)
Altre Variazioni	0	0	0	(28.565)	0	(28.565)
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	2.489.856	2.489.856
<b>Patrimonio netto al 31 12 2021</b>	<b>8.938.941</b>	<b>615.337</b>	<b>(115.495)</b>	<b>13.112.713</b>	<b>2.489.856</b>	<b>25.041.352</b>
<b>Totale Patrimonio netto al 31 12 2021</b>	<b>8.938.941</b>	<b>615.337</b>	<b>(115.495)</b>	<b>13.112.713</b>	<b>2.489.856</b>	<b>25.041.352</b>



## **NOTE ILLUSTRATIVE**



## Informazioni di carattere generale relative a Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Il bilancio di Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed è composto dai prospetti della Situazione patrimoniale - finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto e dalle presenti Note illustrative.

Tale bilancio è stato redatto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) promulgati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi sia gli "*International Accounting Standards*" (IAS) che gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), oltre alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee*" (IFRIC) nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Le voci della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto economico sono state confrontate con le corrispondenti voci del bilancio al 31 dicembre 2020.

La valuta di presentazione del bilancio di Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. In particolare, le seguenti Note illustrative sono presentate in migliaia di euro.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di EY S.p.A..

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante A2A S.p.A. e quindi nelle presenti Note illustrative è riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società controllante.

## Schemi di bilancio

La società Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. ha adottato per la "Situazione patrimoniale - finanziaria" la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello "IAS 1".

Il "Conto economico" è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti conforme con le modalità di presentazione dei maggiori *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale.

Il "Rendiconto finanziario" è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il "Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto" è stato predisposto secondo le disposizioni dello "IAS 1".

Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono invariati rispetto a quelli utilizzati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020.

## Variazioni di principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo “*Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio*” sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2021.

Nel paragrafo a seguire, “*Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea*” vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, non ancora omologati dall’Unione Europea, e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili nel presente esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2021 risultano applicabili alla società le seguenti integrazioni a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dalla società nei precedenti esercizi:

- IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16: omologata in data 13 gennaio 2021 ed in vigore a partire dai bilanci chiusi dal 1° gennaio 2021, l’integrazione ai principi in oggetto segue la medesima emanata in data 16 gennaio 2020 “reforming major interest rate benchmarks” con cui il Consiglio Europeo per la stabilità finanziaria emanava raccomandazioni volte a rafforzare gli indici di riferimento esistenti e altri potenziali tassi di riferimento basati sui mercati interbancari e ad elaborare tassi di riferimento alternativi pressoché privi di rischio. Tale integrazione rappresenta la seconda fase e mira a stabilizzare le valutazioni dei flussi di cassa evitando impatti a conto economico derivanti dal cambio di tasso utilizzato per le valutazioni. L’emendamento non ha prodotto alcun impatto sui risultati economico-finanziari della Società;
- IFRS 16 “Leases”: omologata in data 12 ottobre 2020 ed estesa temporalmente sino al 30 giugno 2022, l’integrazione mira a neutralizzare gli effetti contabili conseguenti a variazioni nel pagamento dei canoni (cancellazione o riduzione dei canoni) derivanti da accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del COVID-19. In assenza di tale intervento da parte dell’ente regolatore, tali modifiche avrebbero comportato la rideterminazione della passività finanziaria e il valore contabile dell’attività consistente del diritto di utilizzo, comportando un notevole aggravio amministrativo. Tale integrazione non ha prodotto alcun impatto sui risultati economico-finanziari della Società in quanto non sono stati variati i pagamenti relativi ai contratti oggetto di IFRS 16.

### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati nel presente esercizio ed applicabili a partire dagli esercizi successivi

- IFRS 17 “Contratti assicurativi”: emesso dallo IASB in data 18 maggio 2017 ed omologato in data 19 novembre 2021, sarà applicabile alle imprese che emettono contratti assicurativi a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2023. Non si prevedono impatti sulla situazione economico-finanziaria della Società.
- IFRS 3 “Business Combination”: emessa dallo IASB in data 14 maggio 2020 ed omologata in data 2 luglio 2021, l’integrazione introduce un’eccezione al principio per evitare il rischio di potenziali perdite od utili “del giorno dopo” derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21, se contratte separatamente. L’integrazione sarà applicabile a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2022 e non si prevedono impatti sulla situazione economico-finanziaria della Società.
- IAS 16 “Immobilizzazioni materiali”: emessa dallo IASB in data 14 maggio 2020 ed omologata in data 2 luglio 2021, l’integrazione proibisce di dedurre dal costo di iscrizione di un’immobilizzazione, ogni ricavo derivante dalla vendita conseguita durante l’approntamento dell’immobilizzazione stessa. Tali ricavi devono essere contabilizzati nel conto economico. L’integrazione sarà applicabile a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2022 e non si prevedono impatti sulla situazione economico-finanziaria della Società.

- IAS 37 “Accantonamenti, passività e passività potenziali”: emessa dallo IASB in data 14 maggio 2020 ed omologata in data 2 luglio 2021, l’integrazione specifica meglio quali costi devono essere considerati nella definizione di un contratto oneroso. Si escludono le spese generali ed amministrative a meno che non siano esplicitamente incluse nel contratto. L’integrazione sarà applicabile a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2022 e non si prevedono impatti sulla situazione economico-finanziaria della Società.

#### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea

- Lo IASB, in data 7 maggio 2021, ha emesso un’integrazione al principio IAS 12 “Income Taxes” in cui chiarisce come contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e fondi decommissioning. In particolare viene eliminata l’opzione, prima prevista, di non procedere a calcolare la fiscalità differita alla prima rilevazione di attività e passività conseguenti contratti di leasing e/o fondi decommissioning. Con tale integrazione si chiarisce, quindi, che tutte le società sono tenute a rilevare la fiscalità differita sulle operazioni in oggetto;
- Lo IASB, in data 12 febbraio 2021, ha emesso un’integrazione al principio IAS 1 “Presentation of the financial statements” in cui specifica che la società deve dare informativa circa le proprie accounting policies materiali e non più solamente significative. Ciò implica, ad esempio, una valutazione delle proprie accounting policies per natura della posta di bilancio e non più principalmente per la significatività della stessa. L’integrazione sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2023 e non si prevede comporterà impatti significativi sulla disclosure delle accounting policies in quanto già viene effettuata un’analisi per natura e non solamente per significatività.
- Lo IASB, in data 12 febbraio 2021, ha emesso un’integrazione al principio IAS 8 “Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors” in cui chiarisce e specifica la definizione di stima in relazione alla correzione di errori. Secondo tale integrazione una variazione nei metodi di stima che risulta da nuove informazioni disponibili non si traduce in una correzione di un errore passato ed i relativi effetti devono essere contabilizzati nel conto economico come variazioni correnti e mai come variazioni di esercizi precedenti. L’integrazione sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2023 e non si prevede comporterà impatti significativi sulla situazione economico-finanziaria della Società;
- Lo IASB, in data 23 gennaio 2020 e 15 luglio 2020, ha emesso due integrazioni al principio IAS 1 “Presentation of the financial statements” che mirano a definire meglio il concetto di passività e la relativa classificazione tra breve e medio lungo termine. Nello specifico si dà enfasi al concetto temporale di trasferimento di denaro o altre risorse alla controparte, per estinguere la passività. L’integrazione sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2023 e non si prevede comporterà impatti sulla Situazione economico-finanziaria della Società.

## Principi contabili e criteri di valutazione

### Conversione delle poste espresse in valuta estera

La valuta di presentazione della Relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo A2A è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui il Gruppo opera.

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite in euro al cambio della data di chiusura della Relazione annuale.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

### Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre quelli non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto *Component Approach*).

I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le principali aliquote economico-tecniche, invariate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

- fabbricati	2,0 % -10,0%
- impianti e macchinario	4,0%
- attrezzature industriali e commerciali	10,0 %
- altri beni	10,0 %

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che le hanno determinate.

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii)

l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad *Impairment Test* con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore, secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni". Le eventuali svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita si applicano le seguenti percentuali di ammortamento:

- |  |              |
|--|--------------|
| - diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno | 20% - 33,3%  |
| - concessioni, licenze e marchi                                      | 1,6% - 33,3% |
| - altre immobilizzazioni immateriali                                 | 2,1% - 60%   |

### Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

### Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita duratura di valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*"). Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'*Impairment Test* è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal *management* al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (*CGU - Cash Generating Unit*) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e contro stallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

### Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di *trading*) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti e le altre attività finanziarie non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi

equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9 "Strumenti finanziari".

### Attività finanziarie

#### Rilevazione iniziale

Le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie: al "fair value" oppure al "costo ammortizzato". La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di *business* dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di *business* dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*.

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value*.

L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvallesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti non possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.

Viene modificata, inoltre, la metodologia delle perdite attese su crediti, passando ad un modello di *impairment* che porta ad un riconoscimento anticipato delle perdite "*forward looking*".

#### Valutazione successiva

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel Conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel Conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico.

#### Attività finanziarie al costo ammortizzato

Sono valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*.

Gli utili e perdite sono rilevate a Conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

#### *Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale*

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 “Strumenti finanziari: Presentazione” e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel Conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel Conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *impairment test*.

#### *Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico*

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di *business*. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al *fair value* rilevato a Conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile.

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel Conto economico sono iscritti nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono inoltre rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value*, con le variazioni di *fair value* rilevate nel Conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a Conto economico.

Un derivato implicito incluso in un contratto ibrido che contiene un'attività finanziaria non è scorporato dal contratto ospite. L'attività finanziaria insieme al derivato implicito è classificato interamente come un'attività finanziaria al *fair value* rilevato a Conto economico.

#### *Cancellazione*

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto un obbligo contrattuale a trasferirli. Nella sostanza il trasferimento si perfeziona quando: la società ha

trasferito tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività oppure ha trasferito il controllo della stessa pur mantenendo rischi e benefici connessi.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

#### *Passività finanziarie*

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, al *fair value* rilevato a Conto economico, tra i mutui e finanziamenti oppure tra i derivati designati come di copertura.

I costi di transazione direttamente attribuibili sono aggiunti nella valutazione.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali ed altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

La valutazione successiva dipende dalla classificazione dello strumento principale:

- passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico, tipicamente con natura di negoziazione (estinzione e trasferimento nel breve termine). Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati detenuti per negoziazione (speculativi);
- finanziamenti e crediti: valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo di interesse effettivo. Gli utili e perdite sono contabilizzate nel Conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso l'ammortamento.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta o annullata.

#### *Strumenti finanziari derivati e hedge accounting*

Sono rilevati inizialmente al *fair value* alla data in cui il contratto è sottoscritto e anche la valutazione successiva è a valore equo.

Per classificare un derivato come di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

A partire dal 1° gennaio 2018, si deve identificare: a) lo strumento di copertura b) la natura del rischio oggetto di copertura c) il modo in cui la società valuterà l'efficacia della copertura.

La relazione di copertura è efficace se:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;

- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano i criteri sopra riportati sono contabilizzate come segue:

#### **Coperture di *fair value***

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a Conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a Conto economico. Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di Patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di Patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a Conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di Patrimonio netto sono rilevati immediatamente a Conto economico.

#### **Coperture dei flussi di cassa**

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di Conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica di riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il Conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

### Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un

finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente. I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

### Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

### Ricavi e costi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita "*stand alone*" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("*overtime*"), oppure in uno specifico momento temporale ("*at a point in time*"). Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita di acqua e trasporto del gas sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi. Tali ricavi si basano, ove

applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari in vigore nel corso dell'esercizio e previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente italiana e organismi analoghi esteri;

- i contributi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a Conto economico al momento del loro incasso alla voce "ricavi per prestazioni di servizi";
- i ricavi fatturati agli utenti a fronte di estensione della rete di gas sono contabilizzati a riduzione del valore delle immobilizzazioni e vengono riconosciuti a Conto economico a riduzione del valore degli ammortamenti in relazione alla vita utile del costo capitalizzato per l'estensione della rete;
- i ricavi ed i costi connessi al ritiro di quantità inferiori o superiori alle quote di spettanza sono valorizzati ai prezzi previsti dal relativo contratto di acquisto o di vendita;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

### Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

## Imposte sul reddito

### *Imposte correnti*

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

### *Imposte anticipate e differite*

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

## Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi rischi su crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

### ***Impairment Test***

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del *management* e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della *Cash Generating Unit*, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli *assets*, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA.

Ai fini della predisposizione del *test di impairment* la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo A2A.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.

### **Rilevazione dei ricavi**

I ricavi delle vendite comprendono la stima dei ricavi maturati relativi alla distribuzione del gas ed alla fornitura di acqua consumati dai clienti e non ancora oggetto di lettura periodica al 31 dicembre 2021 e la stima dei ricavi maturati relativi alla distribuzione del gas ed alla fornitura di acqua consumati dai clienti e non ancora fatturati al 31 dicembre 2021, oltre ai ricavi già fatturati ai clienti in base alle letture periodiche dei consumi effettuate nel corso dell'anno. I processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento al riconoscimento dei ricavi maturati, in quanto i metodi utilizzati dalla Società per stimare le quantità dei consumi tra la data dell'ultima lettura e il 31 dicembre, e quindi per valorizzare i ricavi maturati nell'anno, si basano su assunzioni ed algoritmi di calcolo articolati che interessano diversi sistemi informativi. Inoltre, la stima dei consumi non oggetto di lettura periodica viene effettuata prendendo come riferimento il profilo storico di ciascun utente, adeguato in base a fattori climatici di correzione forniti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (anche "ARERA"), per recepire altre variabili che possono influire sui consumi.

### **Fondi rischi e oneri**

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

### **Fondo rischi su crediti**

L'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS 9 ha prodotto sulla Società una modifica nella rilevazione delle perdite su crediti. L'approccio adottato è di tipo prospettico, incentrato sulla probabilità di perdite future su crediti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una posizione creditoria (*Expected Losses*).

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

### **Ammortamenti**

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

### **Benefici ai dipendenti**

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

## Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### ATTIVO

##### 1) Immobilizzazioni materiali

migliaia di euro	31 12 2020	Variazioni del periodo					31 12 2021
		Investim.	Altre Variaz.	Dismissioni al netto f.do	Ammort.	Tot. Variazioni	
Terreni	0	3	0	0	0	3	3
Fabbricati	90	0	0	0	(3)	(3)	87
Impianti e macchinari	3	0	0	0	0	0	3
Attrezzature industriali e commerciali	247	47	0	0	(44)	3	250
Altri beni	433	43	0	0	(69)	(26)	407
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.809	0	(7)	0	0	(7)	2.802
Migliorie beni di terzi	252	58	0	0	(6)	52	304
Attività per diritti d'uso	1.035	0	606	0	(734)	(128)	907
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.869</b>	<b>151</b>	<b>599</b>	<b>0</b>	<b>(856)</b>	<b>(106)</b>	<b>4.763</b>
Costo Storico	7.186	151	1.744	(8)	0	1.886	9.072
Fondo Ammortamento	(2.317)	0	(1.145)	8	(856)	(1.992)	(4.309)

Le "Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 sono pari a 4.763 migliaia di euro (4.869 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e presentano un decremento di 106 migliaia di euro risultante dalle seguenti operazioni:

- investimenti per 151 migliaia di euro
- altre variazioni positive per 599 migliaia di euro;
- ammortamenti di competenza del periodo per 856 migliaia di euro.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni avvenute nel periodo si rimanda all'allegato "1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali".

Gli investimenti effettuati nel corso del periodo si riferiscono a:

- "Terreni" per 3 migliaia di euro;
- "Attrezzature industriali e commerciali" per 47 migliaia di euro;
- "Altri beni" per 43 migliaia di euro;
- "Migliorie su beni di terzi" per 58 migliaia di euro.

Nel valore complessivo delle “Immobilizzazioni materiali” sono comprese, per 2.802 migliaia di euro (2.809 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), “Immobilizzazioni in corso e acconti”, che presentano un decremento pari a 7 migliaia di euro.

Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese “Attività per diritti d’uso” per complessivi 907 migliaia di euro (1.035 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), iscritti con la metodologia prevista dall’IFRS16 e per i quali il debito residuo verso le società locatrici, al 31 dicembre 2021 risulta pari a 753 migliaia di euro (1.032 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Si riporta di seguito un dettaglio delle “Attività per diritti d’uso” derivanti da leasing operativi e finanziari al 31 dicembre 2021.

migliaia di euro	31 12 2020			Variazioni	31 12 2021
		Altre variazioni	Ammort.	Totale Variazioni	
Fabbricati	238	(2)	(71)	(73)	165
Impianti e macchinari	600	608	(599)	9	609
Automezzi	197	0	(64)	(64)	133
<b>Totale</b>	<b>1.035</b>	<b>606</b>	<b>(734)</b>	<b>(128)</b>	<b>907</b>

Si precisa che la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dal paragrafo 6 del principio, di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 22-49 del principio alle seguenti categorie:

- a) Leasing a breve termine;
- b) Leasing la cui attività sottostante è di modesto valore.

Si segnala inoltre, ai sensi del paragrafo 48 del principio, che la Società non dispone di attività per diritti d’uso che soddisfano la definizione di investimento immobiliare.

Si fa presente che l’emendamento dell’IFRS 16, emesso a giugno 2020 con l’obiettivo di neutralizzare l’effetto della rideterminazione del valore del diritto d’uso e della relativa passività finanziaria a seguito di sospensione/riduzione di canoni di affitto/noleggio in conseguenza della pandemia da COVID-19, non ha prodotto impatti per la società in quanto non è stato necessario raggiungere accordi in tale senso.

#### Fondo ammortamento

	31/12/2020	31/12/2021
Fondo ammortamento	2.317	4.309

Il fondo ammortamento, che presenta un incremento di 1.994 migliaia di euro, per effetto combinato dell'accantonamento delle quote dell’esercizio pari a 856 migliaia di euro, nonché alle quote di fondo smobilizzate pari a 8 migliaia di euro e alla variazione in incremento per 1.145 migliaia di euro, ammonta a 4.309 migliaia di euro e copre il 68,7% del valore degli impianti in esercizio al 31 dicembre 2021.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote economico-tecniche applicate, invariate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

- fabbricati	2,0 % -10,0%
- impianti e macchinario	4,0%
- attrezzature industriali e commerciali	10,0 %
- altri beni	10,0 %

Le aliquote di ammortamento non sono variate rispetto all'anno precedente.

Si precisa inoltre che, nell'esercizio in esame, non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

*2) Immobilizzazioni immateriali*

migliaia di euro	31 12 2020	Variazioni del periodo					31 12 2021
		Invest.	Altre variaz.	Dismiss. al netto f.do	Ammort.	Tot. Variazioni	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.455	5.757	28	(46)	(1.609)	4.130	37.584
Immobilizzazioni in corso	3.221	11.648	(325)	0	0	11.323	14.544
Altre immobilizzazioni immateriali	176	0	0	0	(145)	(145)	32
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>36.852</b>	<b>17.405</b>	<b>(297)</b>	<b>(46)</b>	<b>(1.754)</b>	<b>15.308</b>	<b>52.160</b>

Le "Immobilizzazioni immateriali" sono pari a 52.160 migliaia di euro (36.852 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e presentano un incremento di 15.308 migliaia di euro risultante dalle seguenti operazioni:

- investimenti per 17.405 migliaia di euro;
- altre variazioni negative per 297 migliaia di euro;
- dismissioni di cespiti, al netto dei relativi fondi ammortamento per 46 migliaia di euro;
- ammortamenti per 1.754 migliaia di euro contabilizzati nel periodo.

In particolare, gli investimenti effettuati nel corso del periodo si riferiscono:

- per 5.757 migliaia di euro a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili";
- per 11.648 migliaia di euro a "immobilizzazioni immateriali in corso".

Nel valore complessivo delle "Immobilizzazioni immateriali" sono comprese per 14.544 migliaia di euro (3.221 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) "Immobilizzazioni in corso", che presentano un incremento pari a 11.323 migliaia di euro.

Fondo ammortamento

	31/12/2020	31/12/2021
Fondo ammortamento	10.061	11.765

Il fondo ammortamento, che presenta un incremento di 1.704 migliaia di euro, per effetto combinato dell'accantonamento delle quote dell'esercizio pari a 1.754 migliaia di euro, nonché alle quote di fondo smobilizzate pari a 50 migliaia di euro, ammonta al 31 dicembre 2021 a 11.765 migliaia di euro (10.061 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Per una disamina più completa si rinvia all'allegato "2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali".

Le quote di ammortamento dell'esercizio relative alla voce "Customers list" ammontano, complessivamente, a 145 migliaia di euro come di seguito dettagliate:

Descrizione	Valore orig.	Quota amm.to 2005	Quota amm.to 2006	Quota amm.to 2007	Quota amm.to 2008	Quota amm.to 2009	Quota amm.to 2010	Quota amm.to 2011	Quota amm.to 2012	Quota amm.to 2013	Quota amm.to 2014	Quota amm.to 2015	Quota amm.to 2016	Quota amm.to 2017	Quota amm.to 2018	Quota amm.to 2019	Quota amm.to 2020	Quota amm.to 2021	Residuo al 31.12.2021
Contratti servizi o idrico Collio	193	-11	-11	-11	-11	-12	-12	-12	-11	-11	-11	-11	-11	-12	-12	-11	-11	-12	0
Contratti servizi o idrico Marcheno	225	-14	-14	-13	-13	-13	-13	-13	-13	-13	-13	-13	-13	-13	-14	-13	-13	-14	0
Contratti servizi o idrico Tavernole	64	-4	-4	-4	-4	-3	-3	-4	-4	-4	-4	-4	-4	-3	-4	-4	-4	-3	0
Contratti servizi o idrico Lumezzane	1.093		-21	-43	-43	-44	-42	-42	-42	-42	-42	-104	-105	-105	-104	-105	-105	-104	0
Contratti servizi o idrico Comuni Valle Trompia	115										-3	-12	-12	-11	-11	-11	-12	-12	31
	<b>1.690</b>	<b>-29</b>	<b>-50</b>	<b>-71</b>	<b>-71</b>	<b>-72</b>	<b>-70</b>	<b>-71</b>	<b>-70</b>	<b>-70</b>	<b>-73</b>	<b>-144</b>	<b>-145</b>	<b>-144</b>	<b>-145</b>	<b>-144</b>	<b>-145</b>	<b>-145</b>	<b>31</b>

La composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono espone in un apposito prospetto (allegato n. 2 delle presenti Note illustrative).

### 3) Altre attività finanziarie non correnti

migliaia di euro	31 12 2020	Variazioni	31 12 2021	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2020	31 12 2021
Altre attività finanziarie non correnti	21	(20)	1	0	0
<b>Totale partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>21</b>	<b>(20)</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La voce al 31 dicembre 2021 ammonta ad 1 migliaio di euro (21 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La variazione rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi alla svalutazione della partecipazione in Morina S.r.l..

4) *Attività per imposte anticipate*

migliaia di euro	31 12 2020	Variazioni	31 12 2021
Attività per imposte anticipate	599	68	667

La voce, pari a 667 migliaia di euro (599 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), accoglie l'effetto netto, dettagliato nella tabella che segue a cui si rimanda, delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali.

Per la composizione di tale voce si rimanda alla tabella aggregata delle imposte differite e anticipate IRES e IRAP riportata nel paragrafo 3.8 *Oneri per imposte sui redditi* delle presenti Note illustrative.

I valori relativi alle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite sono stati esposti al netto (cd. "offsetting") in applicazione dello IAS 12.

5) *Altre attività non correnti*

migliaia di euro	31 12 2020	Variazioni	31 12 2021	<i>di cui comprese nella PFN</i>	
				31 12 2020	31 12 2021
Altre attività non correnti	9	2	11	0	0
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Le "Altre attività non correnti" risultano pari a 11 migliaia di euro (9 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono a depositi cauzionali versati a fornitori ed esigibili oltre l'esercizio successivo.

ATTIVITA' CORRENTI6) *Rimanenze*

migliaia di euro	31 12 2020	Variazioni	31 12 2021
- Materiali e ricambi	170	(77)	93
- Fondo obsolescenza materiali	(50)	0	(50)
<b>Totale materie prime sussidiarie e di consumo</b>	<b>120</b>	<b>(77)</b>	<b>43</b>
<b>Totale rimanenze</b>	<b>120</b>	<b>(77)</b>	<b>43</b>

Le rimanenze al 31 dicembre 2021 sono pari a 43 migliaia di euro (120 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), al netto del relativo fondo di obsolescenza pari a 50 migliaia di euro.

Le rimanenze si riferiscono principalmente a materiali relativi agli allacciamenti (contatori, valvole, rubinetti, collari) e a cassonetti per il servizio di nettezza urbana.

7) *Crediti commerciali*

migliaia di euro	31 12 2020	Variazioni	31 12 2021
Crediti commerciali fatture emesse	2.736	729	3.465
Crediti commerciali fatture da emettere	2.706	(387)	2.319
Fondo rischi su crediti	(842)	(58)	(900)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>4.600</b>	<b>284</b>	<b>4.884</b>

Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali risultano pari a 4.884 migliaia di euro (4.600 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e presentano un incremento di 284 migliaia di euro.

Tali crediti comprendono:

- per 3.649 migliaia di euro crediti verso clienti (3.399 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- per 1.235 migliaia di euro crediti verso le società controllate, controllanti, consociate, collegate e a controllo congiunto, nonché verso gli enti controllanti (1.201 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2021 il fondo rischi su crediti, calcolato in ottemperanza al principio IFRS 9, ammonta a 900 migliaia di euro (842 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e presenta un incremento di 58 migliaia di euro. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio cui si riferisce.

La movimentazione dettagliata dei fondi rettificativi dei valori dei crediti viene evidenziata nel seguente prospetto:

migliaia di euro	31 12 2020	Accanton.	Utilizzi	Altre variazioni	31 12 2021
<b>Fondo rischi su crediti</b>	<b>842</b>	<b>176</b>	<b>(118)</b>	<b>0</b>	<b>900</b>

Si riporta di seguito l'aging dei crediti commerciali:

migliaia di euro	31 12 2020	31 12 2021
<b>Crediti commerciali di cui:</b>	<b>4.600</b>	<b>4.884</b>
<b>Correnti</b>	<b>1.039</b>	<b>1.043</b>
<b>Scaduti di cui:</b>	<b>1.697</b>	<b>2.422</b>
<i>Scaduti fino a 30 gg</i>	<i>364</i>	<i>546</i>
<i>Scaduti da 31 a 180 gg</i>	<i>500</i>	<i>713</i>
<i>Scaduti da 181 a 365 gg</i>	<i>151</i>	<i>508</i>
<i>Scaduti oltre 365 gg</i>	<i>682</i>	<i>655</i>
<b>Fatture da emettere</b>	<b>2.706</b>	<b>2.319</b>
<b>Fondo rischi su crediti</b>	<b>(842)</b>	<b>(900)</b>

## 8) Altre attività correnti

migliaia di euro	31 12 2020	Variazioni	31 12 2021	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2020	31 12 2021
<b>Altre attività correnti di cui:</b>	<b>333</b>	<b>348</b>	<b>681</b>		
- crediti verso la Cassa per i Servizi	176	270	446		
- anticipi a fornitori	10	0	10		
- crediti tributary	12	(4)	8		
- crediti verso enti previdenziali	3	0	3		
- crediti per risarcimento danni	8	82	90		
- altri crediti diversi	124	0	124		
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>333</b>	<b>348</b>	<b>681</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Le “Altre attività correnti” presentano un saldo pari a 681 migliaia di euro (333 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) con un incremento rispetto all’esercizio precedente di 348 migliaia di euro.

## 9) Attività per imposte correnti

migliaia di euro	31 12 2020	Variazioni	31 12 2021
<b>Attività per imposte correnti</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>

Al 31 dicembre 2021 tale posta risulta pari a 2 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) ed è riferita a crediti IRES.

Per la composizione di tale voce si rimanda al paragrafo 3.8 *Oneri per imposte sui redditi* delle presenti Note illustrative.

## 10) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

migliaia di euro	31 12 2020	Variazioni	31 12 2021	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2020	31 12 2021
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>12</b>	<b>7</b>	<b>19</b>	<b>12</b>	<b>19</b>

Le “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 31 dicembre 2021 risultano pari a 19 migliaia di euro (12 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 sono libere da ogni tipo di vincolo, blocco, anche temporaneo e pegni.

**PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ****PATRIMONIO NETTO**

La composizione del Patrimonio netto, il cui valore al 31 dicembre 2021 risulta pari a 25.041 migliaia di euro (22.609 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), è dettagliata nella seguente tabella:

migliaia di euro	31 12 2020	Variazioni	31 12 2021
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	8.939	0	8.939
Riserve	12.627	985	13.612
Risultato d'esercizio	1.043	1.447	2.490
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>22.609</b>	<b>2.432</b>	<b>25.041</b>

*11) Capitale sociale*

Al 31 dicembre 2021 il “Capitale sociale” ammonta a 8.939 migliaia di euro ed è costituito da 8.938.941 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

La società non detiene né ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

La compagine societaria è la seguente:

<b>SOCIO</b>	<b>QUOTA</b>	<b>VALORE NOMINALE</b>
A2A S.p.A.	74,548%	6.664
Unareti S.p.A.	0,252%	23
Comune di Sarezze	4,898%	438
Albatros a.s.d.	4,804%	429
Comune di Gardone V.T.	4,198%	375
Comune di Villa Carcina	3,107%	278
Comune di Marcheno	1,677%	150
Comune di Pezzaze	1,244%	111
Comune di Nave	1,238%	110
Comune di Lodrino	1,128%	101
Comune di Collio	1,126%	101
Comune di Caino	1,034%	92
Comunità Montana della Valle Trompia	0,355%	32
Comune di Tavernole sul Mella	0,311%	28
Comune di Lumezzane	0,013%	1
Comune di Bovegno	0,013%	1
Farmacia Comunale di Concesio	0,013%	1
Comune di Bovezzo	0,011%	1
Comune di Irma	0,011%	1
Comune di Marmentino	0,011%	1
Comune di Polaveno	0,006%	0,5
Comune di Brione	0,003%	0,5
	<b>100,00%</b>	<b>8.939</b>

## 12) Riserve

Tale voce risulta così costituita:

migliaia di euro	<b>31 12 2020</b>	<b>Variazioni</b>	<b>31 12 2021</b>
<b>RISERVE</b>	<b>12.627</b>	<b>985</b>	<b>13.612</b>
Variazione riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	(102)	(30)	(132)
Effetto fiscale	15	2	17
<b>Riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti</b>	<b>(87)</b>	<b>(28)</b>	<b>(115)</b>

Le “Riserve” al 31 dicembre 2021 presentano un saldo pari a 13.612 migliaia di euro (12.627 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La variazione positiva per 985 migliaia di euro è dovuta principalmente all’effetto della destinazione dell’utile dell’esercizio 2020.

La posta in esame comprende le seguenti riserve non disponibili:

- per 115 migliaia di euro, la riserva negativa relativa agli effetti dell’adozione delle modifiche allo IAS 19 Revised – Benefici a dipendenti che prevedono la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali direttamente tra le riserve incluse nel Patrimonio netto al netto dell’effetto fiscale;
- per 615 migliaia di euro la riserva legale, costituita sulla base delle prescrizioni dell’art. 2430 del Codice Civile;
- per 9.628 migliaia di euro la riserva straordinaria, costituita in seguito alla parziale destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti;
- per 3.486 migliaia di euro la riserve sovrapprezzo azioni, costituita per 625 migliaia di euro nel 2006 in seguito al conferimento del servizio idrico integrato da parte del Comune di Lumezzane ed integrata nel 2017 per 2.861 migliaia di euro per effetto dell’operazione di aumento del capitale;
- per 2 migliaia di euro le altre riserve negative.

Con riferimento all’articolo 2427 7-bis) del Codice Civile si segnala che la Riserva Legale è utilizzabile per la copertura delle perdite, la Riserva straordinaria e le Altre riserve sono utilizzabili per aumento del Capitale Sociale, copertura perdite e distribuzione ai soci.

### 13) Risultato netto dell’esercizio

Risulta pari a 2.490 migliaia di euro.

## PASSIVITA’ NON CORRENTI

### 14) Passività finanziarie non correnti

migliaia di euro	31 12 2020	Variazioni	31 12 2021	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2020	31 12 2021
Debiti finanziari verso parti correlate	7.500	0	7.500	7.500	7.500
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso terzi	296	(133)	163	296	163
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>7.796</b>	<b>(133)</b>	<b>7.663</b>	<b>7.796</b>	<b>7.663</b>

Le “Passività finanziarie non correnti” ammontano a 7.663 migliaia di euro (7.796 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) di cui:

- 7.500 migliaia di euro verso la controllante A2A S.p.A. (7.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferisce al debito residuo di due finanziamenti rispettivamente di 2.500 e 5.000 migliaia di euro ottenuti entrambi nel 2019 finalizzati alla copertura del fabbisogno finanziario strutturale evidenziato dall’analisi dei

saldi del conto corrente intrattenuto con la controllante. L'ammortamento dei finanziamenti avverrà in 5 anni e sullo stesso è applicato il tasso euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* predefinito;

- 163 migliaia di euro (296 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) derivano dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 "Leases" come indicato nelle Variazioni di principi contabili internazionali; il principio si applica a tutti i contratti che hanno per oggetto il diritto ad utilizzare un bene per un certo periodo di tempo in cambio di un determinato corrispettivo e comporta l'iscrizione di una passività finanziaria a lungo termine corrispondente al valore attuale dei canoni futuri da corrispondere.

*15) Benefici a dipendenti*

I "Benefici a dipendenti" risultano pari a 801 migliaia di euro (766 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) con le seguenti variazioni nella composizione:

migliaia di euro	31 12 2020	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31 12 2021
Trattamento di fine rapporto	766	120	(26)	(59)	801
<b>Totale benefici ai dipendenti</b>	<b>766</b>	<b>120</b>	<b>(26)</b>	<b>(59)</b>	<b>801</b>

La variazione delle voce è riconducibile per 120 migliaia di euro agli accantonamenti del periodo, per 26 migliaia di euro al decremento dovuto alle erogazioni dell'anno e per 59 migliaia di euro al decremento netto riferito alle valutazioni attuariali, derivante dall'effetto combinato dell'incremento per interest cost pari a 4 migliaia di euro, dell'incremento per actuarial gains/losses pari a 31 migliaia di euro e altre variazioni negative per 94 migliaia di euro.

Si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

migliaia di euro	2020	2021
Tasso di attualizzazione	0,34%	0,98%
Tasso di inflazione annuo	0,80%	1,75%

*16) Altre passività non correnti*

migliaia di euro	31 12 2020	Variazioni	31 12 2021	<i>di cui comprese nella PFN</i>	
				31 12 2020	31 12 2021
Altre passività non correnti	101	33	134	0	0

Le "Altre passività non correnti" ammontano a 134 migliaia di euro e si riferiscono a depositi cauzionali da clienti e depositi cauzionali fatturati.

**PASSIVITÀ CORRENTI***17) Debiti commerciali e altre passività correnti*

migliaia di euro	31 12 2020	Variazioni	31 12 2021	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2020	31 12 2021
Debiti verso fornitori	3.939	1.986	5.925		
Debiti commerciali verso parti correlate di cui:	802	77	879		
- verso società consociate	316	97	413		
- verso controllante A2A	486	(20)	466		
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>4.741</b>	<b>2.063</b>	<b>6.804</b>		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124	3	127		
Altre passività correnti di cui:	1.908	(130)	1.778		
- debiti verso personale	297	(28)	269		
- debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	942	(203)	739		
- debiti tributari	50	11	61		
- verso società controllante per consolidato fiscale	56	8	64		
- debiti per ATO	394	(90)	304		
- debiti verso clienti per lavori da eseguire	112	37	149		
- debiti per incassi da destinare	1	1	2		
- altri debiti diversi	56	134	190		
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>2.032</b>	<b>(127)</b>	<b>1.905</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale debiti commerciali e altre passività correnti</b>	<b>6.773</b>	<b>1.936</b>	<b>8.709</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I “Debiti commerciali e le altre passività correnti” risultano pari a 8.709 migliaia di euro (6.773 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e presentano un incremento complessivo di 1.936 migliaia di euro principalmente per effetto dell’aumento del volume dei lavori e degli investimenti.

Le “Altre passività correnti” pari a 1.778 migliaia di euro (1.908 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) risultano così composte:

- “debiti verso il personale” pari a 269 migliaia di euro (297 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- “debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici Ambientali” pari a 739 migliaia di euro (942 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- “debiti tributari” pari a 61 migliaia di euro (50 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- “debiti verso controllante per consolidato fiscale” pari a 64 migliaia di euro (56 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- “debiti per A.T.O.” pari a 304 migliaia di euro (394 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono al corrispettivo per la gestione delle attività di depurazione e fognatura e del servizio idrico integrato;
- “debiti verso clienti per lavori da eseguire” pari a 149 migliaia di euro (112 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- “debiti per incassi da destinare” pari a 2 migliaia di euro (1 migliaio di euro al 31 dicembre 2020).

18) *Passività finanziarie correnti*

migliaia di euro	31 12 2020	Variazioni	31 12 2021	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2020	31 12 2021
Debiti finanziari verso parti correlate	8.499	11.129	19.628	8.499	19.628
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti verso terzi	736	(145)	591	736	591
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>9.235</b>	<b>10.984</b>	<b>20.219</b>	<b>9.235</b>	<b>20.219</b>

Le “Passività finanziarie correnti” ammontano a 20.219 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (9.235 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono per 19.628 migliaia di euro (8.499 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) al debito maturato sul conto corrente di tesoreria unica intrattenuto con A2A S.p.A. funzionale alla gestione centralizzata della tesoreria a livello di gruppo al lordo del debito per gli interessi del periodo pari a 63 migliaia di euro nonché per 591 migliaia di euro a debiti finanziari a breve termine derivanti dall’applicazione dell’IFRS 16. I tassi di interesse nel conto corrente con la controllante sono ottenuti applicando uno spread all'Euribor a tre mesi.

19) *Debiti per imposte*

migliaia di euro	31 12 2020	Variazioni	31 12 2021
<b>Debiti per imposte</b>	<b>137</b>	<b>527</b>	<b>664</b>

I debiti per imposte al 31 dicembre 2021 ammontano a 664 migliaia di euro (137 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono a debiti verso l’erario per IRES (573 migliaia di euro) e per IRAP (91 migliaia di euro).

Per la composizione di tale voce si rimanda al paragrafo 3.8 *Oneri per imposte sui redditi* delle presenti Note illustrative.

**Indebitamento finanziario netto****(ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e ESMA/2013/319)**

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

migliaia di euro	31 12 2020	Variazioni	31 12 2021
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso terzi	296	(133)	163
Debiti finanziari verso parti correlate	7.500	0	7.500
<b>Totale indebitamento a medio e lungo termine</b>	<b>7.796</b>	<b>(133)</b>	<b>7.663</b>
<b>Totale indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>7.796</b>	<b>(133)</b>	<b>7.663</b>
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti verso terzi	736	(145)	591
Debiti finanziari verso parti correlate correnti	8.499	11.129	19.628
<b>Totale indebitamento a breve termine</b>	<b>9.235</b>	<b>10.984</b>	<b>20.219</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	(7)	(19)
<b>Totale indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>9.223</b>	<b>10.977</b>	<b>20.200</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>17.019</b>	<b>10.844</b>	<b>27.863</b>

NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**Ricavi***20) Ricavi di vendita e prestazioni e altri ricavi*

I ricavi al 31 dicembre 2021 risultano pari a 14.991 migliaia di euro (13.220 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
Ricavi di vendita	9.339	8.090	1.249	4,0%
Ricavi da prestazioni	5.231	4.888	343	7,0%
<b>Totale ricavi di vendita e prestazioni</b>	<b>14.570</b>	<b>12.978</b>	<b>1.592</b>	<b>5,0%</b>
<b>Altri ricavi operativi</b>	<b>421</b>	<b>242</b>	<b>179</b>	<b>74,0%</b>
<b>Totale Ricavi</b>	<b>14.991</b>	<b>13.220</b>	<b>1.771</b>	<b>6,0%</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più significative:

migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
<b>Distribuzione gas e combustibili di cui:</b>	<b>2.907</b>	<b>2.900</b>	<b>7</b>	<b>0,0%</b>
- clienti terzi	299	373	(74)	(20,0%)
- correlate	2.608	2.527	81	3,0%
<b>Vendita acqua di cui:</b>	<b>6.302</b>	<b>5.043</b>	<b>1.259</b>	<b>6,0%</b>
- clienti terzi	6.302	5.043	1.259	6,0%
- correlate	0	0	0	
<b>Vendita materiali e impianti di cui:</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>n.s.</b>
- correlate	10	0	10	n.s.
<b>Contributi di allacciamento di cui:</b>	<b>120</b>	<b>147</b>	<b>(27)</b>	<b>(18,0%)</b>
- clienti terzi	106	147	(41)	(28,0%)
- correlate	14	0	14	n.s.
<b>Totale ricavi di vendita</b>	<b>9.339</b>	<b>8.090</b>	<b>1.249</b>	<b>4,0%</b>
-Prestazioni di servizi a clienti terzi	3.489	3.299	190	6,0%
-Prestazioni di servizi a correlate	1.742	1.589	153	10,0%
<b>Totale ricavi per prestazioni di servizi</b>	<b>5.231</b>	<b>4.888</b>	<b>343</b>	<b>7,0%</b>
<b>Totale ricavi di vendita e prestazioni</b>	<b>14.570</b>	<b>12.978</b>	<b>1.592</b>	<b>5,0%</b>
Risarcimenti danni	85	11	74	n.s.
Sopravvenienze attive	118	152	(34)	(22,0%)
Plusvalenze da dismissione immobilizzazioni	0	3	(3)	(100,0%)
Altri ricavi di cui:	218	76	142	n.s.
- clienti terzi	217	65	152	n.s.
- correlate	1	11	(10)	(91,0%)
<b>Totale altri ricavi operativi</b>	<b>421</b>	<b>242</b>	<b>179</b>	<b>73,0%</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>14.991</b>	<b>13.220</b>	<b>1.771</b>	<b>6,0%</b>

I ricavi di vendita pari a 9.339 migliaia di euro (8.090 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) sono stati conseguiti esclusivamente nella provincia di Brescia; per ulteriori dettagli sull'andamento del periodo si veda quanto descritto nelle "Osservazioni sull'andamento della gestione".

I ricavi per prestazioni di servizi ammontano a 5.231 migliaia di euro e risultano così dettagliati:

migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
<b>Ricavi per prestazioni di servizi di cui:</b>	<b>815</b>	<b>761</b>	<b>54</b>	<b>7,0%</b>
- clienti terzi di cui:	68	75	(7)	(9,0%)
<i>Prestazioni di servizio diverse</i>	68	75	(7)	(9,0%)
- correlate	747	686	61	9,0%
<b>Ricavi per servizi di nettezza urbana di cui:</b>	<b>24</b>	<b>29</b>	<b>(5)</b>	<b>(17,0%)</b>
- clienti terzi	24	29	(5)	(17,0%)
<b>Ricavi per servizi di depurazione e fognatura di cui:</b>	<b>4.392</b>	<b>4.098</b>	<b>294</b>	<b>7,0%</b>
- clienti terzi	3.397	3.195	202	6,0%
- correlate	995	903	92	10,0%
<b>Totale ricavi per prestazioni</b>	<b>5.231</b>	<b>4.888</b>	<b>343</b>	<b>7,0%</b>

Gli “Altri ricavi operativi”, pari a 421 migliaia di euro (242 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), si riferiscono principalmente per 176 migliaia di euro al rimborso da parte dell’AATO corrispondente al fondo vincolato accantonato dai Comuni di Marcheno e Villa Carcina destinato agli utenti individuati in applicazione delle procedure ex sentenza C.C.335/2008, per 118 migliaia di euro a sopravvenienze attive e per 79 migliaia di euro all’indennizzo per il sinistro maltempo relativo ad anni precedenti.

## COSTI OPERATIVI

### 21) Costi per materie prime e servizi

I “Costi operativi” risultano pari a 6.750 migliaia di euro (7.185 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali componenti:

migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
Costi per materie prime e di consumo	1.281	1.003	278	28,0%
Costi per servizi	3.883	3.679	204	6,0%
<b>Totale costi per materie prime e servizi</b>	<b>5.164</b>	<b>4.682</b>	<b>482</b>	<b>10,0%</b>
<b>Altri costi operativi</b>	<b>1.586</b>	<b>2.503</b>	<b>(917)</b>	<b>(37,0%)</b>
<b>Totale costi operativi</b>	<b>6.750</b>	<b>7.185</b>	<b>(435)</b>	<b>(6,0%)</b>

Per permettere una maggiore analisi, viene fornito il dettaglio delle componenti più rilevanti:

migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
<b>Acquisti di energia elettrica di cui:</b>	<b>852</b>	<b>520</b>	<b>332</b>	<b>64,0%</b>
- fornitori terzi	609	0	609	n.s.
- correlate	243	520	(277)	(53,0%)
<b>Acquisti di gas di cui:</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>(1)</b>	<b>(33,0%)</b>
- correlate	2	3	(1)	(33,0%)
<b>Acquisti di combustibili di cui:</b>	<b>178</b>	<b>153</b>	<b>25</b>	<b>16,0%</b>
- fornitori terzi	178	153	25	16,0%
<b>Acquisti di acqua di cui:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
- fornitori terzi	0	0	0	
<b>Acquisti di materiali di cui:</b>	<b>172</b>	<b>300</b>	<b>(128)</b>	<b>(43,0%)</b>
- fornitori terzi	35	(113)	148	n.s.
- controllanti	13	27	(14)	(52,0%)
- correlate	124	386	(262)	(68,0%)
<b>Variazione delle rimanenze di materiali</b>	<b>77</b>	<b>27</b>	<b>50</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale costi per materie prime e di consumo</b>	<b>1.281</b>	<b>1.003</b>	<b>278</b>	<b>28,0%</b>
<b>Manutenzioni e riparazioni</b>	<b>1.250</b>	<b>1.033</b>	<b>217</b>	<b>21,0%</b>
<b>Prestazioni di servizi di cui:</b>	<b>2.633</b>	<b>2.646</b>	<b>(13)</b>	<b>0,0%</b>
- fornitori terzi	536	540	(4)	(1,0%)
- controllanti	1.378	1.343	35	3,0%
- correlate	719	763	(44)	(6,0%)
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>3.883</b>	<b>3.679</b>	<b>204</b>	<b>6,0%</b>
<b>Totale costi per materie prime e servizi</b>	<b>5.164</b>	<b>4.682</b>	<b>482</b>	<b>10,0%</b>
<b>Godimento beni di terzi di cui:</b>	<b>50</b>	<b>40</b>	<b>10</b>	<b>25,0%</b>
- fornitori terzi	50	40	10	25,0%
<b>Altri costi operativi di cui:</b>	<b>1.536</b>	<b>2.463</b>	<b>(927)</b>	<b>(38,0%)</b>
- Canoni concessioni	1.398	2.244	(846)	(38,0%)
- Contributi a enti territoriali, consortili e ARERA	4	4	0	0,0%
- Danni e Penalità	9	26	(17)	(65,0%)
- Sopravvenienze passive	19	83	(64)	(77,0%)
- Minusvalenze da dismissione di	45	41	4	10,0%
- Imposte e tasse	34	31	3	10,0%
- Altri costi	27	34	(7)	(23,0%)
- oneri diversi di gestione	22	33	(11)	(35,0%)
- correlate	5	1	4	n.s.
<b>Altri costi operativi</b>	<b>1.586</b>	<b>2.503</b>	<b>(917)</b>	<b>(37,0%)</b>
<b>Totale costi operativi</b>	<b>6.750</b>	<b>7.185</b>	<b>(435)</b>	<b>(6,0%)</b>

I “Costi per materie prime e servizi” ammontano a 5.164 migliaia di euro (4.682 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) con un incremento di 482 migliaia di euro.

In particolare, i costi relativi agli “acquisti di energia elettrica”, che risultano in incremento di 332 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente, afferenti al ciclo idrico sono risultati più alti per l’effetto combinato di un maggior prezzo unitario in seguito allo scenario energetico e di maggiori volumi consumati.

I “costi per servizi” comprendono i compensi del collegio sindacale per un importo pari a 32 migliaia di euro (32 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) ed all’Organo di Vigilanza per 8 migliaia di euro (8 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

La variazione degli “Altri costi operativi” per 917 migliaia di euro è dovuta principalmente alla voce “canoni e concessioni” per effetto della diminuzione della quota dei mutui pregressi su alcuni comuni.  
Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nelle “Osservazioni sull’andamento della gestione”.

*22) Costi per il personale*

Al 31 dicembre 2021 il costo del lavoro, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 1.902 migliaia di euro (2.127 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Nel dettaglio i “Costi per il personale” si compongono nel modo seguente:

migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
Salari e stipendi	1.788	1.753	35	2,0%
Oneri sociali	604	589	15	3,0%
Trattamento di fine rapporto	120	110	10	9,0%
Altri costi	80	119	(39)	(33,0%)
<b>Totale costi per il personale al lordo delle capitalizzazioni</b>	<b>2.592</b>	<b>2.571</b>	<b>21</b>	<b>1,0%</b>
Costi per il personale capitalizzati	(690)	(444)	(246)	55,0%
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.902</b>	<b>2.127</b>	<b>(225)</b>	<b>(11,0%)</b>

La voce “altri costi” comprende i compensi agli amministratori per 61 migliaia di euro (61 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

I costi per il personale capitalizzati ammontano a 690 migliaia di euro (444 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La variazione di 246 migliaia di euro è correlata al crescere degli investimenti nell’esercizio in esame, rispetto all’esercizio precedente. La crescita è attribuibile prevalentemente al business idrico e dovuta principalmente alla realizzazione del depuratore di Valtrompia.

Nella tabella sottostante si espone il numero medio di dipendenti rilevato nel periodo in esame ripartito per qualifica:

	31 12 2021	31 12 2020	Variazione
Quadri	3	3	0
Impiegati	22	20	2
Operai	25	25	0
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>48</b>	<b>2</b>

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti di Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. risultano pari a 50, mentre al 31 dicembre 2020 risultavano pari a 48.

23) *Margine operativo lordo*

Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il “Margine operativo lordo” è positivo per 6.340 migliaia di euro (positivo per 3.907 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

24) *Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni*

Gli “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” sono pari a 2.786 migliaia di euro (2.412 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Nella successiva tabella si evidenziano le poste di dettaglio:

migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.754	1.582	172	11,0%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	856	854	2	0,0%
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.610</b>	<b>2.436</b>	<b>174</b>	<b>7,0%</b>
Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante	176	(24)	200	n.s.
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>2.786</b>	<b>2.412</b>	<b>374</b>	<b>16,0%</b>

Gli “Ammortamenti” risultano pari a 2.610 migliaia di euro (2.436 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Tale voce include ammortamenti derivanti dagli investimenti effettuati al netto degli ammortamenti conseguenti la conclusione del processo di ammortamento di parti di impianto e di dismissioni intervenute nel periodo. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali. Per ulteriori dettagli si rimanda agli allegati delle immobilizzazioni e alle Note sulla corrispondente voce della Situazione patrimoniale-finanziaria.

L’“Accantonamento per rischi su crediti” presenta un saldo di 176 migliaia di euro (per 24 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) ed è relativo all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

25) *Risultato operativo netto*

Il “Risultato operativo netto” risulta pari a 3.554 migliaia di euro (1.495 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

26) *Gestione finanziaria*

La “Gestione finanziaria” presenta un saldo negativo di 146 migliaia di euro (negativo per 82 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) così composto:

migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
Proventi finanziari	24	11	13	n.s.
Oneri finanziari	170	93	77	81,0%
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>(146)</b>	<b>(82)</b>	<b>(64)</b>	<b>78,0%</b>

Proventi finanziari

migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
<b>Proventi da attività finanziarie:</b>	<b>24</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>n.s.</b>
<i>Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti:</i>	<i>24</i>	<i>11</i>	<i>13</i>	<i>n.s.</i>
-da terzi di cui:	24	11	13	n.s.
- su altri crediti	24	11	13	n.s.
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>24</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>n.s.</b>

I “Proventi finanziari” presentano un valore complessivo di 24 migliaia di euro (11 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Oneri finanziari

migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
<b>Oneri da passività finanziarie:</b>	<b>170</b>	<b>93</b>	<b>77</b>	<b>81,0%</b>
-da imprese controllanti	158	83	75	90,0%
-da terzi di cui:	12	10	2	9,0%
- oneri attualizzazione	8	7	1	14,0%
- oneri finanziari IFRS16	2	3	(1)	(50,0%)
- altri oneri	2	0	2	n.s.
<b>Totale oneri finanziari al lordo delle capitalizzazioni</b>	<b>170</b>	<b>93</b>	<b>77</b>	<b>81,0%</b>
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>170</b>	<b>93</b>	<b>77</b>	<b>81,0%</b>

Gli “Oneri finanziari” ammontano complessivamente a 170 migliaia di euro (93 migliaia di euro nel 2020) e fanno riferimento principalmente agli interessi su conto corrente di tesoreria centralizzata intrattenuto con A2A S.p.A. (158 migliaia di euro).

*27) Oneri per imposte sui redditi*

Al 31 dicembre 2021 le imposte di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono pari a 919 migliaia di euro (370 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

- 888 migliaia di euro per IRES corrente dell'esercizio contabilizzata a Conto Economico;
- 1 migliaia di euro per IRES corrente dell'esercizio contabilizzata a Patrimonio Netto;
- 163 migliaia di euro per IRAP corrente dell'esercizio;
- -66 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRES e IRAP;
- -66 migliaia di euro per imposte esercizi precedenti;

L'ammontare complessivo dell'IRES è stato determinato assoggettando il risultato d'esercizio, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 24%.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 4,20%.

Le imposte differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee fra l'utile di bilancio ed il reddito imponibile. Si segnala inoltre che non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita e che tali imposte differite e anticipate vengono rilevate secondo il metodo dello stato patrimoniale.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione delle imposte IRAP, dei proventi/oneri di consolidamento e delle imposte correlate all'IRES sia correnti che di competenza dell'esercizio, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili.

(valori all'unità di euro)	<b>IRES -Determinazione sul reddito imponibile</b>
Risultato ante imposte	3.407.973
Variazioni operate in applicazione di norme tributarie	292.659
Reddito imponibile	3.700.632
IRES al 24%	888.152

(valori all'unità di euro)	<b>IRAP- Determinazione sul valore della produzione</b>
Valore netto della produzione	6.242.814
Variazioni operate in applicazione della normativa IRAP	-2.364.799
Reddito imponibile	3.878.015
IRAP al 4,20 %	162.877

**DETERMINAZIONE IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO**

(valori all'unità di euro)

IRES corrente sul reddito dell'esercizio (voce 22a del C.E.)		<b>888.152</b>
Rettifica imposte correnti per trasferimento a PN		<b>0</b>
IRES da esercizi precedenti		<b>-54.417</b>
-Imposte IRES differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-100.423	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate		
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	198	
+ Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	35.746	
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE</b>		<b>-64.479</b>
+Imposte IRES differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	0	
- Adeguamento fondo imposte differite		
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	0	
- Rigiro imposte differite passive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	0	
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE</b>		<b>0</b>
= Imposte IRES di competenza dell'esercizio		<b>769.257</b>

**DETERMINAZIONE IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO**

(valori all'unità di euro)

IRAP corrente sul reddito dell'esercizio (voce 22a del C.E.)		<b>162.877</b>
IRAP da esercizi precedenti		<b>-11.893</b>
-Imposte IRAP differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-2.124	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate		
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	0	
+ Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	0	
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE</b>		<b>-2.124</b>
+Imposte IRAP differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	0	
- Adeguamento fondo imposte differite	0	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	0	
- Rigiro imposte differite passive IRAP per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	0	
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE</b>		<b>0</b>
= Imposte IRAP di competenza dell'esercizio		<b>148.860</b>

**IRES- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO**

Risultato prima delle imposte	3.407.973	
Onere fiscale teorico 24,00 %		817.914
Differenze permanenti	16.975	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	3.424.948	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		821.988
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	424.627	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Rigiro differenze temporanee	-148.943	
Imponibile fiscale	3.700.632	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		888.152

**IRAP- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO**

Differenza tra valore e costi della produzione	6.242.814	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	-2.415.379	
Totale	3.827.435	
Onere fiscale teorico al 4,20 %		160.752
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	50.580	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Imponibile IRAP	3.878.015	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		162.877

Di seguito, si riporta la tabella aggregata delle imposte differite e anticipate IRES e IRAP.

(valori all'unità di euro)

	<b>Bilancio 31/12/2021</b>	<b>Bilancio 31/12/2020</b>
<b>Passività per Imposte differite:</b>		
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	19.935	19.935
Altre imposte differite		
<b>Totale fondo imposte differite (A)</b>	<b>19.935</b>	<b>19.935</b>
<b>Crediti per imposte anticipate:</b>		
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	386.594	330.429
Altre imposte anticipate	285.959	275.521
Imposte anticipate a Patrimonio Netto	14.767	13.280
<b>Totale crediti per imposte anticipate (B)</b>	<b>687.320</b>	<b>619.230</b>
<b>Crediti per imposte anticipate al netto del fondo imposte differite</b>	<b>667.385</b>	<b>599.295</b>

Di seguito si illustra la situazione analitica delle imposte differite attive e passive che, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la relativa movimentazione anche nelle riserve di patrimonio.

# Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

## RES - IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE DI COMPETENZA

### Differenze temporanee imponibili

Descrizione della differenza	No precedente	Operazioni	Imposte anticipate anno precedente		Rettifiche (+/-)		Utilizzi anni in corso		Totale anziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Patrimonio netto		Totale imposte anticipate		
			Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile
AMM.TI FISC.BENI.NUOV.08	72.918,67	0,00	72.918,67	24,00%	17.500,48	0,00	0,00	24,00%	0,00	72.918,67	24,00%	17.500,48	0,00	0,00	24,00%	0,00	72.918,67	24,00%	17.500,48
AMM.TI DISIND. EC	10.142,00	0,00	10.142,00	24,00%	2.434,08	0,00	0,00	24,00%	0,00	10.142,00	24,00%	2.434,08	0,00	0,00	24,00%	0,00	10.142,00	24,00%	2.434,08
<b>Totale Differite</b>	<b>83.060,67</b>	<b>0,00</b>	<b>€ 83.060,67</b>	<b>19,934,56</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 83.060,67</b>	<b>€ 19.934,56</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 19.934,56</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 83.060,67</b>	<b>€ 19.934,56</b>	<b>€ 0,00</b>

### Differenze temporanee deducibili

Descrizione della differenza	No precedente	Operazioni	Imposte anticipate anno precedente		Rettifiche (+/-)		Utilizzi anni in corso		Totale anziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Patrimonio netto		Totale imposte anticipate				
			Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	
AMM.TI CIVI-FISC	782.138,75	0,00	782.138,75	24,00%	187.713,30	0,00	24,00%	0,00	31.833,03	24,00%	7.639,83	750.305,72	24,00%	180.073,37	208.422,13	24,00%	49.541,31	0,00	956.727,86	24,00%	228.614,88
AMM.TI CUST.OMER. LIST	314.453,35	0,00	314.253,35	24,00%	75.420,80	0,00	24,00%	0,00	0,00	314.253,35	24,00%	75.420,80	0,00	50.579,88	12.139,12	24,00%	1.131,91	0,00	364.853,03	24,00%	87.559,93
F.DOB.SOU.MATERIAU	50.233,30	0,00	50.233,30	24,00%	12.055,99	0,00	24,00%	0,00	50.233,30	24,00%	12.055,99	0,00	0,00	0,00	24,00%	0,00	0,00	50.233,30	24,00%	12.055,99	
F.DOB.SOU.SPECIFICI	0,00	0,00	0,00	24,00%	0,00	0,00	24,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
AMM.TI DISIND. EC	3.033,00	0,00	3.033,00	24,00%	727,92	0,00	24,00%	0,00	3.033,00	24,00%	727,92	0,00	0,00	0,00	24,00%	0,00	3.033,00	24,00%	727,92		
AMM.TI DISIND. EC	292.849,00	0,00	292.849,00	24,00%	57.103,88	0,00	24,00%	0,00	292.849,00	24,00%	57.103,88	0,00	0,00	0,00	24,00%	0,00	292.849,00	24,00%	57.103,88		
AMM.TI DISIND. EC	212.932,85	0,00	212.932,85	24,00%	51.103,88	0,00	24,00%	0,00	212.932,85	24,00%	51.103,88	0,00	0,00	0,00	24,00%	0,00	212.932,85	24,00%	51.103,88		
AMM.TI DISIND. EC	826,00	0,00	826,00	24,00%	198,24	-826,00	24,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
AMM.TI DISIND. EC	842.392,75	0,00	842.392,75	24,00%	202.174,26	0,00	24,00%	0,00	117.110,00	24,00%	28.106,40	725.282,75	24,00%	174.067,86	146.280,00	24,00%	35.107,20	0,00	871.569,75	24,00%	209.175,06
AMM.TI DISIND. EC	55.332,10	0,00	55.332,10	24,00%	13.279,70	0,00	24,00%	0,00	55.332,10	24,00%	13.279,70	0,00	0,00	0,00	24,00%	0,00	55.332,10	24,00%	13.279,70		
<b>Totale Anticipate</b>	<b>2481632,1</b>	<b>0</b>	<b>€ 2.481.632,10</b>	<b>5,959,597,70</b>	<b>€ 826,00</b>	<b>€ -198,24</b>	<b>€ 148.943,03</b>	<b>€ 35.746,33</b>	<b>€ 2.331.868,07</b>	<b>€ 559.647,14</b>	<b>€ 2.331.869,07</b>	<b>€ 559.647,14</b>	<b>€ 418.429,72</b>	<b>€ 100.423,13</b>	<b>€ 6.196,91</b>	<b>€ 1.487,26</b>	<b>€ 2.756.489,70</b>	<b>€ 661.557,53</b>	<b>€ 14.768,96</b>		

## Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

### IRAP - IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE IN COMPETENZA

#### Differenza temporanea imponibile

Descrizione della fattispecie	Operazioni Straordinarie	Imposte anticipate anno precedente		Rettifiche(+/-)		Utilizzi anni in corso		Totale parziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Patrimonio netto		Totale imposte anticipate			
		Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
<b>Totale Differite</b>	0	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	

#### Differenza temporanea deducibile

Descrizione della fattispecie	Operazioni Straordinarie	Imposte anticipate anno precedente		Rettifiche(+/-)		Utilizzi anni in corso		Totale parziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Patrimonio netto		Totale imposte anticipate		
		Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	
AMM.TI CIVI-FISC.	32.831,00	0,00%	1.378,90	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	32.831,00	4,20%	1.378,90	32.831,00	0,00%	0,00%	4,20%	0,00%	32.831,00	4,20%	1.378,90
AMM.TI CUSTOMER LIST Irap	309.489,35	0,00%	12.898,55	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	309.489,35	4,20%	12.898,55	309.489,35	0,00%	0,00%	4,20%	0,00%	309.489,35	4,20%	12.898,55
FIDUCIARI SPECIFICI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00	4,20%	0,00	0,00	0,00%	0,00%	4,20%	0,00	0,00	4,20%	0,00
FIDUCIARI SPECIFICI MATER	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00	4,20%	0,00	0,00	0,00%	0,00%	4,20%	0,00	0,00	4,20%	0,00
SVOLTAZZI TERRENI	220.490,00	0,00%	9.280,58	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	220.490,00	4,20%	9.280,58	220.490,00	4,20%	0,00%	4,20%	0,00%	220.490,00	4,20%	9.280,58
<b>Totale Anticipate</b>	562.810,35	0	€ 23.638,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 562.810,35	€ 23.638,03	€ 562.810,35	€ 23.638,03	€ 50.579,60	€ 2.124,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 613.389,95	€ 25.762,38	

Rapporti con il Gruppo A2A

I servizi forniti da A2A S.p.A. e dalle altre società del Gruppo ad Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. sono regolati da contratti di servizio stipulati annualmente che prevedono il ribaltamento dei costi nella misura in cui tali costi sono sostenuti.

Tali contratti si inquadrano in una strategia volta all'ottimizzazione delle risorse disponibili a livello di Gruppo e riguardano servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica.

Anche i flussi finanziari, tramite specifico accordo, sono gestiti da una tesoreria centralizzata in A2A S.p.A. dove sono regolate le operazioni di natura finanziaria e commerciale.

A2A Ambiente S.p.A. ha inoltre effettuato tramite i propri impianti (discarica di Montichiari e Termoutilizzatore) prestazioni relative allo smaltimento di rifiuti conferiti da Azienda Servizi Valtrompia S.p.A., applicando per tali servizi i prezzi in vigore.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con il Gruppo A2A S.p.A. (dati in migliaia di euro).

STATO PATRIMONIALE	CAPOGRUPPO E CONTROLLANTE	IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE	TOTALI
<i>migliaia di euro</i>			
<b>ATTIVO</b>			
Crediti commerciali	-	1.236	1.236
<b>PASSIVO</b>			
Passività finanziarie non correnti	7.500	-	7.500
Passività finanziarie correnti	19.628	-	19.628
Debiti commerciali	466	413	802
CONTO ECONOMICO	CAPOGRUPPO E CONTROLLANTE	IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE	TOTALI
<i>migliaia di euro</i>			
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi delle vendite e prestazioni	-	4.375	4.375
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Costi materie prime e servizi	1.391	1.088	2.479
Altri costi operativi		5	5
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Interessi e altri oneri finanziari	158		83

## **Garanzie ed impegni con i terzi**

**Cauzioni ricevute:** l'entità delle cauzioni depositate dai fornitori a garanzia della corretta esecuzione dei lavori assegnati ammontano al 31 dicembre 2021 a 10.594 migliaia di euro (9.540 migliaia di euro nel precedente esercizio).

**Garanzie prestate ed impegni con i terzi:** al 31 dicembre 2021 sono pari a 550 migliaia di euro (514 migliaia di euro nel precedente esercizio) e sono relative a fidejussioni rilasciate a garanzia degli obblighi assunti nei confronti di terzi.

## **Altre informazioni**

### **Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17**

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, come riformulato dall'art. 35 d.l. 34/19, pur in sede di prima applicazione della norma, e considerato che A2A s.p.a. (e le sue controllate) non hanno percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", la presente nota è negativa.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio *ex art. 18 l. 241/1990*) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 l. 124/17, che prescrive di "*evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti*".

Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicchè alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuato (v. sopra).

## **Allegati**

Gli allegati presentati di seguito, che costituiscono parte integrante delle presenti Note illustrative, sono i seguenti:

- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (allegato 1);
- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (allegato 2);
- dati essenziali della società controllante (allegato 3);
- informativa su strumenti e rischi finanziari (allegato 4).

**ALLEGATO I - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

(migliaia di euro)

	Variazioni del periodo											31 12 2021		
	31 12 2020		Invest.	Variazioni di categoria	Riclassificazioni/Altre variazioni		Smobilizzi/Cessioni		Ripristino valore storico	Svalutaz.	Ammort.		Tot. variazioni	
	31 12 2020	Invest.			Val. lordo	F. do ammort.	Val. lordo	F. do ammort.						Ripristino valore storico
Terreni	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3		
Fabbricati	90	0	0	0	0	0	0	0	0	(3)	(3)	87		
Impianti e macchinari	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3		
Attrezzature industriali e commerciali	247	47	0	0	0	0	0	0	0	(44)	3	250		
Altri beni	433	43	0	0	(8)	8	0	0	0	(69)	(26)	407		
Discariche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Immobilitazioni in corso ed acconti	2.809	0	0	(7)	0	0	0	0	0	0	(7)	2.802		
Migliorie beni di terzi	252	58	0	0	0	0	0	0	0	(6)	52	304		
Attività per diritti d'uso	1.035	0	0	1.751	(1.145)	0	0	0	0	(734)	(128)	907		
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>4.869</b>	<b>151</b>	<b>0</b>	<b>1.744</b>	<b>(1.145)</b>	<b>8</b>	<b>(8)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(856)</b>	<b>(106)</b>	<b>4.763</b>		
Costo Storico	7.186	151	0	1.744	0	0	(8)	0	0	0	1.887	9.072		
Fondo Ammortamento	(2.317)	0	0	(1.145)	(1.145)	8	(8)	0	0	(856)	(1.993)	(4.308)		

**AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.P.A.**  
**ALLEGATO 2 - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

migliaia di euro	31 12 2020	Variazioni del periodo							31 12 2021	
		Invest.	Variaz. di categoria	Riclass./ Altre variaz.		Smobiliz./Cessioni		Ammort.		Tot. variaz.
				Val lordo	F.do ammort.	Val lordo	F.do ammort.			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.455	5.757	325	(297)	(96)	50	(1.609)	4.130	37.585	
Immobilitazioni in corso	3.221	11.648	(325)	0	0	0	0	11.323	14.544	
Altre immobilizzazioni immateriali	176	0	0	0	0	0	(145)	(145)	31	
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>36.852</b>	<b>17.405</b>	<b>0</b>	<b>(297)</b>	<b>(96)</b>	<b>50</b>	<b>(1.754)</b>	<b>15.308</b>	<b>52.160</b>	

## Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della capogruppo A2A S.p.A.

(Valori all'euro)

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>ATTIVITA'</b>		
ATTIVITA' NON CORRENTI	6.585.050.208	6.108.939.989
ATTIVITA' CORRENTI	2.864.614.249	2.036.276.285
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	465.623	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.450.130.080</b>	<b>8.145.216.274</b>
<b><u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u></b>		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	(53.660.996)	(53.660.996)
Riserve	1.055.432.573	817.577.852
Risultato d'esercizio	545.729.183	450.622.909
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>3.176.611.504</b>	<b>2.843.650.509</b>
<b><u>PASSIVITA'</u></b>		
PASSIVITA' NON CORRENTI	4.022.648.534	3.431.339.832
PASSIVITA' CORRENTI	2.250.870.042	1.870.225.933
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>6.273.518.576</b>	<b>5.301.565.765</b>
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>9.450.130.080</b>	<b>8.145.216.274</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>01/01/2020 31/12/2020</b>	<b>01/01/2019 31/12/2019</b>
Ricavi di vendita e prestazioni	3.943.350.650	4.383.571.770
Altri ricavi operativi	45.421.093	105.544.657
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>3.988.771.743</b>	<b>4.489.116.427</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>3.736.100.766</b>	<b>4.127.459.012</b>
<b>COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>150.968.919</b>	<b>148.148.105</b>
<b><u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u></b>	<b>101.702.058</b>	<b>213.509.310</b>
<b>AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>109.076.423</b>	<b>96.355.123</b>
<b><u>RISULTATO OPERATIVO NETTO</u></b>	<b>(7.374.365)</b>	<b>117.154.187</b>
<b>RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI</b>		
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>499.574.419</b>	<b>352.987.475</b>
<b><u>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</u></b>	<b>492.200.054</b>	<b>470.141.662</b>
<b>ONERI/PROVENTI PER IMPOSTE SUI REDDITI</b>	<b>(55.371.601)</b>	<b>20.264.675</b>
<b><u>RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE</u></b>	<b>547.571.655</b>	<b>449.876.987</b>
Risultato netto da attivita' opertive destinate alla vendita	(1.842.472)	745.922
<b><u>RISULTATO D'ESERCIZIO</u></b>	<b>545.729.183</b>	<b>450.622.909</b>

## **ALLEGATO N. 4 INFORMATIVA SU STRUMENTI E RISCHI FINANZIARI**

### **Gestione dei rischi**

A partire dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è diventato obbligatorio, per tutte le società che redigono il bilancio utilizzando i Principi Contabili IAS / IFRS l'applicazione dell'IFRS 7. Tale principio incorpora i principi relativi all'informativa di bilancio su strumenti e rischi finanziari, precedentemente inclusi nello IAS 30 e nello IAS 32.

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei rischi cui Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. è esposta.

### **Rischio di credito/controparte**

Il Rischio di credito/controparte è connesso all'eventualità che una controparte sia inadempiente, ovvero non onori il proprio impegno nei modi e tempi previsti contrattualmente. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione.

Il presidio di tale rischio viene effettuato sia dalla funzione di *Credit Management* allocata centralmente che dall'Unità Organizzativa *Group Risk Management* che si occupa di supportare le società del Gruppo.

L'esposizione al rischio credito è connessa in modo preponderante all'attività commerciale di vendita. I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore dia una corretta rappresentazione del *fair value* del monte crediti commerciali.

### **Rischio tassi di interesse e rischio di liquidità**

Il rischio di tasso di interesse è il rischio legato alla possibilità di conseguire un incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. Tale rischio riguarda il rapporto di conto corrente infragruppo in essere con A2A S.p.A., il tasso passivo su tale conto corrente è ottenuto applicando uno spread all' Euribor a 3 mesi in linea con le condizioni di mercato.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La società utilizza il servizio di tesoreria accentrata (*cash pooling*) del Gruppo A2A, servizio attraverso il quale la controllante ottimizza il fonte-impieghi di Gruppo, gestendo centralmente i flussi di liquidità, corrisposti alle controllate sul conto corrente di corrispondenza. A tal proposito si segnala che il Gruppo A2A pone particolare attenzione al costante presidio del rischio di liquidità garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni.

La tabella che segue analizza il *worst case* con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nel quale tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi; sono altresì inclusi i flussi nominali non scontati inerenti i contratti derivati su tassi di interesse, se presenti.

<b>Bilancio 31/12/2021</b>	<b>da 1 a 3 mesi</b>	<b>da 3 mesi a 1 anno</b>	<b>oltre 1 anno</b>
Passività finanziarie verso A2A S.p.A.	43	19.565	7.576
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>43</b>	<b>19.565</b>	<b>7.576</b>
Debiti verso fornitori	2.760	-	1.851
Debiti verso A2A S.p.A.	-	-	-
Debiti verso soc. correlate	2	-	-
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>1.398</b>	<b>-</b>	<b>208</b>

<b>Bilancio 31/12/2020</b>	<b>da 1 a 3 mesi</b>	<b>da 3 mesi a 1 anno</b>	<b>oltre 1 anno</b>
Passività finanziarie verso A2A S.p.A.	0	8.528	7.609
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>8.528</b>	<b>7.609</b>
Debiti verso fornitori	1.405	2	652
Debiti verso A2A S.p.A.	-	-	-
Debiti verso soc. correlate	-	-	-
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>1.405</b>	<b>2</b>	<b>652</b>

### *Rischi di contesto*

#### **Rischio normativo e regolatorio**

La società opera in un settore fortemente regolamentato: tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori del gas naturale, nonché per i settori attinenti alle attività di gestione del ciclo idrico e dei servizi ambientali.

Per affrontare tali problematiche, nella capogruppo A2A opera una apposita struttura organizzativa, denominata "Affari Regolatori e Concorrenza". Tramite tale struttura organizzativa, la Società adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo al fine di mitigarne, per quanto possibile, gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi Enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

## ***Rischi operativi***

### **Rischio di interruzioni di *business***

Per tutte le attività svolte dalla Società sono gestiti impianti tecnologicamente ed operativamente complessi (es. impianti e reti di distribuzione acqua, stazioni e reti distribuzione gas, ecc.) il cui malfunzionamento/danneggiamento accidentale potrebbe determinarne l'indisponibilità e, conseguentemente, comportare delle perdite economiche ed eventualmente dei danni di immagine dovuti all'interruzione dei servizi erogati.

Per quanto i rischi di indisponibilità degli impianti siano da ritenersi intrinseci al *business*, e non del tutto eliminabili, la Società attua su tutte le attività strategie di mitigazione preventiva volte a ridurre le probabilità di accadimento e strategie di azione finalizzate ad attenuarne gli eventuali impatti.

La salvaguardia degli *asset* prevede l'adozione ed il continuo aggiornamento rispetto alle *best practice* di settore di procedure di manutenzione programmata, sia ordinaria che preventiva (volta a prevenire potenziali criticità, individuate anche sulla base di specifiche analisi ingegneristiche compiute da personale tecnico dedicato), di revisione periodica degli impianti e delle reti, e l'erogazione di corsi di formazione specifica per il personale tecnico anche con riferimento alle procedure operative in essere.

### **Rischio variazioni climatiche**

I rischi collegati alle variazioni climatiche fanno riferimento alla possibilità che i servizi erogati dalla Società riferiti al ciclo idrico integrato (ricerca, produzione, approvvigionamento, captazione, adduzione, trattamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, vendita dell'acqua per usi primari, industriali e agricoli) possano essere influenzati negativamente da condizioni sfavorevoli, quali ad esempio la scarsità di precipitazioni ovvero temperature particolarmente elevate nella stagione estiva, con conseguenti riflessi negativi sulla redditività attesa ovvero sulla reputazione della Società stessa. A presidio di questa tematica, si evidenzia la presenza di sistemi di telecontrollo per il monitoraggio del livello delle fonti idriche e dei serbatoi, ricorso a flotte di autobotti/serbatoi mobili per far fronte alle situazioni di emergenza idrica e supporto, in caso di necessità, di automezzi della Protezione Civile per il trasporto di acqua. Inoltre sono in corso indagini e studi per interventi mirati alla riduzione delle perdite dalla rete e per l'utilizzo di nuove fonti di acqua dolce da utilizzare per integrare l'alimentazione della rete di distribuzione nei periodi di particolare siccità.

### ***Rischi Ambiente salute e sicurezza***

La Società è soggetta al rispetto delle norme e dei regolamenti nazionali, regionali e locali del territorio in cui opera, comprese le norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza, nonché al rispetto del piano degli investimenti per il ciclo idrico integrato. L'eventuale inadempienza, reale o presunta, alla complessa normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza comporta un rischio per la Società. In particolare, Azienda Servizi Valtrompia S.p.A è fortemente impegnata nella realizzazione di opere di collettazione ed impianti di depurazione delle acque reflue che vengono scaricate nei corpi idrici recettori: la realizzazione di dette opere contribuirà alla risoluzione delle infrazioni promosse dalla Unione Europea nei confronti dell'Italia per la mancata attuazione in Italia delle direttive concernenti il trattamento delle acque reflue urbane. Ulteriori potenziali rischi sono riferibili a possibili infortuni o eventuali malattie professionali del personale che opera presso gli impianti.

In relazione all'emergenza Covid-19, stante l'attuale quadro normativo, rientra in questo tipo di rischi anche l'eventualità di azioni legali promosse da dipendenti che portino a presunti profili di responsabilità del datore di lavoro e delle società del Gruppo in caso di contatto col virus e contrazione della malattia. Per gestire questo rischio, il Gruppo sta adottando scrupolosamente le prescrizioni e i protocolli previsti dalle vigenti normative e linee guida emanate dagli enti competenti nonché massimizzando il lavoro da remoto. Infine, si evidenzia come vengano svolti, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, i controlli sulle certificazioni verdi covid-19 (c.d. Green Pass come da articolo 9 comma 3 del decreto-legge n. 52 del 2021) di dipendenti e terzi che accedano ad infrastrutture e sedi della Società.

Il Gruppo A2A è fortemente impegnato nella prevenzione dei rischi HSE ed ha adottato un documento di indirizzo sulla "Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo A2A", che si configura come lo strumento attraverso il quale viene delineato l'approccio a queste tematiche. Tale documento, ampiamente diffuso all'interno e all'esterno del Gruppo, esplicita i valori che sono alla base dell'operatività aziendale e che la Direzione Ambiente, Salute e Sicurezza della capogruppo A2A S.p.A. è impegnata a diffondere e a far condividere così da guidare l'operato quotidiano di ciascun collaboratore.

La Società presidia anche in maniera diretta le tematiche di rischio in oggetto attraverso le strutture della Direzione Ambiente, Salute e Sicurezza di Business Unit e di Società, che forniscono il necessario supporto a dipendenti, funzionari e management nella gestione del sistema HSE (*Health Safety Environment*).

Con specifico riferimento al servizio di raccolta dei rifiuti, operato dalla Società, si evidenzia che sono state avviate attività di ottimizzazione della flotta mezzi per la raccolta della frazione organica e l'implementazione di una piattaforma informatica finalizzata alla gestione delle segnalazioni, effettuate dagli utenti, di eventuali disservizi..

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL  
31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, comma 2, del Codice Civile**

All'Assemblea degli azionisti della società Azienda Servizi Valtrompia (ASVT) S.p.A.  
sede legale e amministrativa v. Matteotti 325 - GARDONE VAL TROMPIA (BS)

Signori Azionisti, il Collegio Sindacale, nelle persone dei suoi componenti:

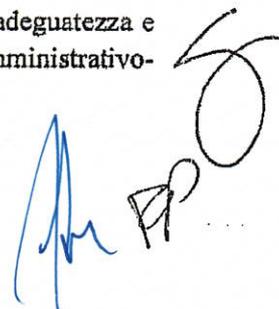
<b>Genesio Lizza</b>	Presidente
<b>Francesca Pighetti</b>	Sindaco effettivo
<b>Giovanni Tampalini</b>	Sindaco effettivo

presenta la seguente relazione, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, al progetto di bilancio d'esercizio 2021 (01/01/2021 – 31/12/2021), approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data di convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio.

Il Collegio Sindacale informa che:

- ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale nelle società controllate da società per azioni quotate nei mercati regolamentati;
- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e delle linee di comportamento relative ai codici adottati;
- ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo e sulla base delle informazioni disponibili non ha rilevato violazioni della Legge o dello Statuto, né operazioni manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito dagli Amministratori le dovute informazioni in merito all'andamento dell'attività sociale e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere durante l'esercizio, ivi compreso l'aggiornamento periodico e puntuale circa la situazione contrattuale relativa alla concessione del ciclo idrico integrato nonché i suoi possibili sviluppi ed effetti in capo a ASVT S.p.a.;
- nell'ambito della prescritta attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione (incaricata della revisione legale dei conti), il Collegio Sindacale ha effettuato il periodico scambio di informazioni con i responsabili della stessa in merito all'attività svolta dalla quale, in particolare, non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema del controllo interno e del sistema amministrativo-

1/3



contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante richiesta di informazioni ai responsabili delle funzioni e alla Società incaricata alla revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- ha preso visione della relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, dalla quale non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ha effettuato specifici controlli esaminando, in ogni occasione, aspetti di carattere economico/amministrativo e i dati più significativi dei prospetti di bilancio, sia sotto l'aspetto economico sia finanziario-patrimoniale, non rilevando violazioni di legge, dello statuto, irregolarità o fatti censurabili;
- ha vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con le parti correlate e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da rilevare;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi di cui dare menzione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- nel corso dell'anno 2021 il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte, ha partecipato a 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione e ad un'Assemblea ordinaria;
- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

### Bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio 2021 chiuso al 31 dicembre 2021, redatto in conformità ai Principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) promulgati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea includendo sia gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), oltre alle interpretazioni dell'*International Financial reporting Interpretation Committee* (IFRIC), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

La Situazione patrimoniale-finanziaria distingue le attività e passività correnti e non correnti così come previsto dallo IAS 1.

Il Conto Economico è a scalare con le singole voci allocate per natura.

Il Rendiconto finanziario è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1.

2/3



Il progetto di bilancio dell'esercizio 2021 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

<b>Stato patrimoniale</b>	
Attività	63.230.165
Passività	38.188.813
Capitale sociale e riserve	22.551.496
Utile d'esercizio 2021	2.489.856
<b>Conto economico</b>	
Ricavi	14.991.329
Costi	-8.651.697
Margine operativo lordo	6.339.632
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-2.785.880
Risultato operativo netto	3.553.752
Gestione finanziaria	-145.779
Risultato al lordo delle imposte	3.407.972
Imposte sul reddito	-918.117
Utile d'esercizio 2021	2.489.856

#### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione, composto dai prospetti relativi alla Situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio, al Conto economico, al Conto economico complessivo, alle variazioni del Patrimonio netto ed al rendiconto finanziario, corredati dalle Note illustrative e dagli allegati che integrano la corretta informativa, volta a fornire un'adeguata rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari, contiene tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia.

In relazione alle verifiche effettuate direttamente ed in considerazione di quanto sopra rilevato, tenuto conto che la relazione della società di revisione "EY S.p.A.", rilasciata in data **23 febbraio 2022**, allegata al bilancio, esprime giudizio positivo senza eccezioni e riserve, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 ed alla proposta di delibera in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio così come formulata dall'organo amministrativo, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea degli azionisti.

Brescia, 23 febbraio 2022

Il Collegio Sindacale

**Genesio Lizza**

Presidente

**Francesca Pighetti**

Sindaco effettivo

**Giovanni Tampalini**

Sindaco effettivo

3/3



## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**



# Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

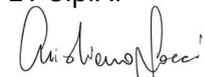
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 23 febbraio 2022

EY S.p.A.



Cristiano Socci  
(Revisore Legale)

